IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 212

Edizione della sera

DOMENICA 3 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Che sorte hanno, in questo momento, a Parigi le rivendicazioni italiane? A leggere le informazioni di qualche giornale italiano o quello che stampa qualche giornale francese, pare che il Supremo Consiglio della pace abbia considerato le nostre rivendicazioni con minore senso di preconcetta ostilità.

Donde si ha la sensazione che i diritti adriatici dell'Italia finiranno per non essere decurtati fino al punto voluto una volta dal Presidente Wilson. Pare anche che Fiume diventerà una città libera senza ingerenze jugoslave e che ci sarà data quasi tutta la Dalmazia attribuitaci dal patto di Londra. Come si vede, non si tratta di avere tutte le legittime soddisfazioni, che ci consentiva la lunga e sanguinosa guerra sopportata e vinta, ma si tratta invece di doverci contentare di non subire il maggior torto possibile. Crediamo che questo già costituisca un successo tangibile della seconda Delegazione italiana, poichè le nostre rivendicazioni qualche mese addietro avevano corso rischi pericolosissimi e anche perchè oggi non siamo nelle condizioni di ribellarci agli alleati dai quali purtroppo dipendiamo per il rifornimento del carbone e di altre materie prime.

Perciò dovremo bene o male adattarci ed attendere con fiducia l'avvenire.

***

Dinanzi alla Conferenza si trascina ancora la questione greco-bulgara. I Cinque hanno ascoltato l'avvocato Venizelos nella difesa dei presunti diritti greci nella Tracia occidentale. Nel tempo stesso la Bulgaria ha prospettato la tesi contraria a quella venizelista, allegando il giusto motivo di sboccare nell'Egeo. Le domande bulgare, in questo senso, non solo rivendicano ciò che è un semplice diritto nazionale, ma tendono a sbarrare alla Grecia la via di Costantinopoli.

Comunque, l'imperialismo greco, alla Conferenza, è fervidamente appoggiato dalla Francia e l'Inghilterra, ma viene energicamente osteggiato dall'America. L'atteggiamento dell'Italia, in questa faccenda, non sarebbe di recisa avversione all'uno o all'altro contendente, ma sarebbe un atteggiamento conciliativo nel senso di persuadere la Grecia di non insistere su certe esagerate pretese. L'Italia, così, vede con simpatia la causa bulgara ma si lascia la via aperta a degli accordi con la Grecia per quanto si riferisce ai comuni interessi in Asia Minore.

La Conferenza ha concesso alla Delegazione austriaca una proroga per la presentazione delle controproposte inerenti al Trattato di pace con l'Austria tedesca.

Inoltre la Conferenza ha preso in considerazione la proposta del rappresentante italiano per la creazione di un organo supremo economico il quale regoli tra gli alleati la distribuzione dei rifornimenti.

Il professore Wilson si è opposto a questa proposta volendosi riserbare in proposito la sua libertà di azione. Inutile soffermarsi a spiegare le riposte ragioni di tale opposizione.

Un'altra questione giunta al Supremo Consiglio della pace è quella delle Isole Aland, rivendicate dalla Svezia. Al riguardo si vorrebbe prendere una decisione quando sarà chiarita la situazione della Russia.

***

Le decisioni del tramontato Consiglio dei quattro per la sistemazione iniziale della Jugoslavia e della Balcania hanno fatto sì che oggi in questi paesi la pace è divenuta un mito.

Lasciamo andare per ora l'Ungheria, dove il Governo di Bela Kum è fatto morire più volte e più volte è fatto risorgere, specie dalla stampa parigina e dove la politica di Clémenceau ha molti fili da torcere, quei benedetti bolscevichi non essendo disposti ad accogliere il verbo del *Quai d'Orsay* per la costituzione della Federazione danubiana. L'Ungheria bolscevica, forse, anzi senza forse, resisterà alle minacce di Parigi. E non crediamo realizzabili contro di lei i propositi bellicosi di Franchet d'Esperey.

Dunque in Jugoslavia la situazione deve essersi così imbrogliata che la caduta del Governo di Protic appare come il segno di una crisi costituzionale molto grave.

La odierna crisi jugoslava sarebbe determinata dal fatto che lo sforzo del partito imperialista non si regge sulla base della realtà.

La realtà, per coloro che hanno imposto contro ogni legge naturale e contro ogni giustizia elementare il tipo di Yugoslavia sognato dai prussiani in tono minore di Belgrado, è che il giogo serbo potrà infrangersi da un giorno all'altro contro la tenece volontà dei croati, dei montenegrini, dei bosniaci, degli erzegovinesi e dei nostri dalmati. Questo giogo serbo s'infrangerà appena gli verrà meno l'appoggio delle baionette francesi. I soldati francesi pur andranno via, un giorno, dalla Balcania. Allora, se non prima, la iattanza serba avrà la lezione che si merita.

In ogni modo Croazia, Slavonia e Montenegro continuano ad essere focolari accesi di insurrezione contro i violenti usurpatori, i quali s'illudono nella loro primitiva mentalità di consolidare il proprio dominio con le vendette, le uccisioni e le depredazioni.

Anche quei poveri fratelli nostri di Rumania non se la passano tanto liscia. Caduto il Governo di Bratianu, che rappresentava l'integrale rivendicazione dei diritti nazionali cui per opera degli alti patroni della Jugoslavia è capitata la stessa sorte toccata ai nostri diritti, è venuto al potere col beneplacito dei signori di Parigi Take Jonesco, propenso alle rinunzie e agli accordi più stretti con quei nemici del suo paese che sono i governatori serbi. Tutto ciò, bisogna imaginarlo, ha così profondamente deluso il popolo rumeno da esporlo alle tentazioni più insidiose del bolscevismo. Take Jonesco, adesso, stenta per arginarne la dilagante distruttrice diffusione. La Rumania, povera Rumania!, oggi è nel pericolo di perdersi tra le spire dell'anarchia. Auguriamo anche a lei quello che auguriamo a noi stessi: che non abbia a ritardare la giustizia della storia

***

Nelle note precedenti pubblicammo che l'Inghilterra inviò nel Montenegro il conte Salis per lo studio della situazione.

Ora in alcuni circoli politici dell'Intesa si ha ragione di ritenere che la relazione del conte Salis è risultata un pieno riconoscimento del diritto alla libertà e alla indipendenza del popolo di Re Nicola.

Dopo di che, circa la sorte del piccolo eroico paese, sono vivamente attese le decisioni della Conferenza.

E' sperabile che queste siano prese al più presto e conformemente ai tremendi sacrifici sopportati dal più piccolo nostro alleato.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 1. — Da fonte ucraina si conferma che sono state riprese le relazioni diplomatiche fra la Romenia e la Repubblica di Ucraina.

UN AMICO DELL'ITALIA

Il Sottosegretario di Stato britannico per gli Affari, Harmsworth, che fa ora le dichiarazioni alla Camera dei Comuni, e che annunciò l'Italia godere di facilitazioni di approvvigionamenti maggiori di quelli dati alla Germania ed all'Austria (!) non è altri che Cecil Bisshopp Harmsworth, terzogenito di Alfred Harmsworth e fratello di *Lord Northcliffe* e di *Lord Rothermere*.

Egli parla quindi come lord Northcliffe, noto amico dell'Italia fin dal tempo in cui i Borgese e C. facevano a Londra, con lui, il bel tempo..... jugoslavo.

Alla Conferenza della Pace

Lo sgombro dei serbi da Klagenfurt

(S) **Parigi**, 1. — Il Consiglio Supremo alleato si è riunito nel pomeriggio al Quai d'Orsay ed ha preso cognizione del rapporto del Consiglio militare interalleato, il quale comunica che il distretto di Klagenfurt è stato sgombrato in conformità delle decisioni della Conferenza.

Il Consiglio ha preso inoltre alcune decisioni circa le frontiere fra la Jugoslavia e l'Ungheria.

Il rapporto di Barthou

(S) **Parigi**, 2. — La Commissione della Camera dei deputati che esamina il Trattato di pace con la Germania udirà martedì prossimo il rapporto formulato da Barthou.

L'ordinamento del servizio di vigilanza sull'istruzione primaria e popolare

Con un decreto legge del 27 aprile di quest'anno si dava un nuovo assetto al servizio di vigilanza sull'istruzione primaria e popolare per le di cui deficienze, alle quali era urgente provvedere, sorgevano da tempo e da parte di molti, vivi lamenti.

Nel decreto, fra l'altro, si disponeva per la nomina definitiva dei numerosi provveditori incaricati di dirigere vari uffici scolastici del regno, e si fissavano le modalità per la istituzione dell'ufficio d'ispettore provinciale e per la scelta del personale relativo.

L'urgente, eccezionale provvedimento legislativo lasciava prevedere tutta la buona volontà, da parte del dicastero competente, di sistemare una buona, volta e con tutta la possibile sollecitudine, un complesso servizio che, forse più degli altri, sconvolto durante la guerra, occorreva rimettere subito, senza esitanze, sulla via della proficua operosità.

Ed infatti fino dagli ultimi di giugno un comunicato del Ministero dell'Istruzione dava conto di aver già disposto per la nomina definitiva in applicazione del sopra indicato decreto legge dei provveditori incaricati, lasciando sperare che si sarebbe subito proceduto alla scelta degli ispettori provinciali sulle basi del decreto medesimo già in via di applicazione.

A tutt'oggi nulla ci risulta sia stato fatto in proposito, nè si sa quando il Ministero competente vorrà completare i provvedimenti con tanta urgenza determinati.

E senza discutere sulla opportunità della preferenza di attuare l'una piuttosto che l'altra parte del decreto del quale si parla, se cioè cra più necessario provvedere prima alla scelta degli ispettori provinciali – uffici di nuova istituzione – per poi curarsi della nomina stabile di provveditori già in funzione, vorremmo sapere la ragione del sovrochio indugio che, in ogni modo, si vorrebbe vedere troncato al più presto per la serietà e per l'utilità del servizio.

OTTIMA CIRCOLARE DELL'ON. NITTI

pel buon governo nelle provincie redente

Col 31 luglio p. p. ha cessato di funzionare il Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, e dal giorno successivo tutte le sue attribuzioni sono passate all'Ufficio Centrale per le nuove provincie del Regno, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (e che già da qualche giorno è in funzione) tranne quelle che siano state delegate ai Commissari generali Civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina.

Istruzioni particolareggiate del Presidente del Consiglio regolano l'eventuale passaggio della gestione centrale di singoli servizi prevalentemente tecnica ai Ministeri competenti ed assicurano in questa, come in ogni altra gestione relativa alle terre redente, le funzioni direttive e coordinatrici della Presidenza del Consiglio.

Una circolare dell'on. Nitti a tutti i Ministri ai Commissari generali ai Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina e al Governatore della Dalmazia illustra gli intendimenti a cui si ispira la nuova organizzazione per le provincie redente, quelli cioè di assicurare unicità di indirizzo, di criteri e di direzione con rispetto peraltro alla legislazione preesistente, e con riguardo alle condizioni particolari di quei territori; evitando sovrapposizioni di competenza, duplicazioni di mansioni, ed altri simili inconvenienti, e preparando un graduale passaggio, senza scosse brusche, dallo stato di armistizio a quello di pace.

Salvo la facoltà suaccennata di passare ai Ministeri competenti per materia la gestione centrale di singoli servizi di carattere prevalentemente tecnico riguardante i territori occupati oltre l'antico confine si riserva alla Presidenza del Consiglio tutta la materia riguardante il personale addetto ai servizi civili nelle nuove provincie, nonchè tutti i provvedimenti di carattere legislativo, regolamentare ed anche di semplice massima, in guisa da evitare che, senza il consenso della Presidenza stessa, possa apportarsi alcuna innovazione e moficazione agli ordinamenti in vigore in quelle provincie.

— Dopo accennato alle Delegazioni ed istruzioni date al Capo dell'Ufficio centrale, scelto tra le persone del luogo ed alla cooperazione degli elementi locali nelle Commissioni consultive, la circolare dell'on. Nitti così prosegue:

« Noi vogliamo mostrare coi fatti ai nuovi nostri concittadini che contro ogni tendenza livellatrice ed assorbente l'Italia intende sì di risolvere sollecitamente e razionalmente i loro problemi e di attuare un organico programma di azione civile, amministrativa ed economica, ma che vuole anche rispettare le loro leggi, le loro condizioni speciali, i loro usi, le loro tradizioni. Senza alcun preconcetto, noi vogliamo fare anzi di molti Istituti politici e sociali delle nuove terre, e tra questi in particolare delle autonomie Comunali e Provinciali, un lle studio sperimentale per riforme nel Regno (*Benissimo!*) Noi vogliamo risparmiare ogni inutile turbamento di abitudini ed interessi a popolazioni tanto provate. Noi le vogliamo nel loro paese, come è naturale, preferite, in ogni campo della vita, nei consigli e negli uffici.

Confido nella più energica cooperazione dei Colleghi, per questo delicatissimo compito. Essi mi devono garantire il rispetto incondizionato delle norme da me dettate da parte dei loro uffici. Non si vuole l'esclusione assoluta dei nuovi elementi dal nuovo campo di lavoro, ma la loro cooperazione coordinata e disciplinata al fine unico.

Non vogliamo ripetere oggi — e le conseguenze ne sarebbero più gravi per le difficili condizioni nazionali e politiche — gli errori del '59 e del '66. Evitiamo energicamente, come invano ammoniva nel '66 per la Commissione del Veneto, Cesare Correnti, «le invasioni burocratiche pertinacemente assimilatrici» e calmiamo il furore di assimilazione e di decomposizione con cui anche ora, come allora, per opera di piccoli irresponsabili, si tenta di invadere le nuove provincie ». (*Ultra benissimo!*).

I vincoli più saldi di quelle terre alla Patria sono già nella loro fede e nei loro sacrifici; saranno domani nella loro riconoscenza per la nostra opera: nella quale, un solo limite poniamo alla libertà dei *singoli senza distinzione di nazionalità o partiti: l'amore all'Italia* ».

Approviamo toto corde *queste franche e coraggiose parole, perchè occorre un bel coraggio, in Italia, anche ad un Pres. del Consiglio, per riconoscere i disastrosi effetti delle* invasioni burocratiche. *Speriamo che l'on. Nitti s'inspirerà a questi saggi criteri anche per redimere le vecchie provincie italiane!*

Riforma elettorale e proporzionale

(*Dall'edizione del mattino*)

Abbiamo combattuto nei mesi scorsi i propositi che si ventilavano per una riforma elettorale con lo scrutinio di lista a larga base, dimostrando che gli inconvenienti del collegio uninominale saranno peggiorati, perchè alle piccole camerille comunali si sostituirà l'impero delle camerille provinciali ed interprovinciali collegate.

Noi abbiamo creduto e crediamo che il giorno in cui si volesse seriamente trasformare, per migliorarlo, il sistema rappresentativo politico, dovrebbesi realizzare la rappresentanza per classi.

Ma se un giornale può esprimere le sue opinioni contro quelle della folla, Governo e Parlamento non possono sottrarsi alla volontà delle maggioranze. Ed è innegabile — e con la nostra consueta obiettività e indipendenza di giudizio lo riconosciamo senz'altro — che la maggioranza del paese è stata colta dalla frenesia del collegio plurinominale, come una novità salutare.

Quasi tutti i partiti più o meno organizzati si sono espressi in favore della riforma, dal popolare cattolico, al moderato dal socialista alle organizzazioni dei combattenti.

Fra questi partiti esistono delle zone grigie abitate forse dai migliori del Parlamento e del Paese i quali non pronosticano nulla di buono dalla riforma. Non perchè si abbia a temere un salto nel buio come noi stessi avevamo ragione di temere tre mesi fa, data la situazione del paese. Oggi questa situazione è mutata, e la riforma può rappresentare forse anche una valvola momentanea, per assodare sempre meglio l'equilibrio del paese dopo che il Governo attuale, provvedendo a mantener l'ordine a ogni costo, ha pure dischiuso le speranze del popolo verso un migliore avvenire nazionale. Ma la riforma non fa prevedere che, esperimentato il sistema, il pubblico abbia a compiacersene. Il disagio politico-parlamentare del paese tornerà a farsi rapidamente sentire Ed occorrerà allora pensare ad una riforma più razionale, più pratica, meno farraginosa, meno transitoria del collegio plurinominale.

Tuttavia, era in questi momenti opportuno non contraddire quella parte di opinione pubblica che si è espressa, anche clamorosamente, mentre gli altri molti tacciono indifferenti.

Del resto, i nostri lettori sanno che, pur esprimendo tutte le nostre riserve, prima della caduta del Gabinetto Orlando, noi scrivemmo che se l'esperimento di collegio plurinominale a larga base voleva tentarsi, si facesse pure, ma alla espressa condizione che fosse integrato dalla rappresentanza proporzionale.

Orbene, ciò che chiedevamo come condizione indispensabile perchè si potesse lasciar passare — in linea sperimentale — la riforma, è un fatto compiuto. L'on. Nitti ha ottenuto dalla Camera un voto quasi unanime in questo senso. Hanno dovuto votare per la proporzionale anche coloro i quali chiedevano la riforma come un comodino elettorale per proprio uso e consumo senza il freno e la garanzia della proporzionale.

Il Pres. del Consiglio, se non erriamo, non era forse un entusiasta della riforma, ma egli non poteva non riconoscere l'opportunità di secondare le correnti per disciplinarle ed avviarle verso la meta più conforme agli interessi della patria in questi difficili momenti.

Così, affermandosi per la riforma, ha voluto che fosse integrata dalla proporzionale.

E' quanto noi stessi, *faute de mieux*, avevamo desiderato. Dopo di che possiamo attendere con calma che la riforma passi al Senato e che, ottenendone l'approvazione, si tenti l'esperimento.

Vi sarà tempo al meglio.

In seguito all'approvazione della riforma elettorale sulla base del sistema proporzionale, in attesa che sia approvata anche in Senato, si inizieranno i preparativi di tutto il materiale necessario per l'applicazione delle disposizioni che saranno determinate, nei loro dettagli, dagli articoli del disegno di legge.

La sola apprestazione degli stampati richiede una spesa ingente e tempo non breve; altro tempo non breve è richiesto dalle formalità che dovranno compiersi nella concretazione delle candidature e nella designazione e presentazione delle singole liste, la stampa delle quali richiederà pur molto tempo e forti spese.

Tuttociò fa dubitare che ogni cosa possa essere approntata nel breve corso di poche settimane, se la data delle elezioni generali dovesse essere stabilita per entro ottobre prossimo. Perciò comincia a sorgere il dubbio che le elezioni non possono farsi prima del novembre avanzato e forse anche più tardi.

La Camera attuale termina la sua vita legale nell'ottobre, ma lo Statuto del Regno concede al Governo un periodo di quattro mesi, per indire le nuove elezioni dopo lo scioglimento dell'assemblea. Se, pertanto il decreto di scioglimento fosse ritardato sino all'ultimo termine della vita legale della ventiquattresima Legislatura, le elezioni nuove potrebbero anche aver luogo entro il febbraio 1920.

L'on. Schanzer a Londra

(S) LONDRA, 1. — Questi giorni il Ministro italiano del Tesoro on. Schanzer ha trattato con Austin Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, le questioni finanziarie ed economiche che in questo momento toccano i più vitali interessi d'Italia e specialmente quelle che riguardano i crediti per assicurare all'Italia l'approvvigionamento del carbone e delle materie prime per i bisogni statali, per le industrie ed i relativi noli.

Ieri l'on. Schanzer ha avuto anche una lunga e cordiale conversazione col Pr. Ministro Lloyd George il quale ha promesso di interessarsi personalmente delle domande dell'Italia, pur tenuto conto dell'attuale difficile momento che attraversa la stessa Inghilterra per lo sciopero dei minatori e per il suo proprio fabbisogno finanziario.

Lloyd George ha detto che sarà lieto di incontrarsi al più presto possibile con l'on. Nitti, per il quale nutre sentimenti di viva simpatia.

Ieri sera ha avuto luogo una serata di gala al Covent Garden, alla quale hanno assistito la famiglia Reale, ministri, ambasciatori, e rappresentanze ufficiali. Re Giorgio avendo saputo che era in teatro il Ministro italiano del Tesoro, ospite del Cancelliere dello Scacchiere, ha manifestato il desiderio di vederlo. Il Re, la Regina e il Principe di Galles hanno quindi ricevuto l'on. Schanzer nel palco reale esprimendogli sentimenti cordiali per il nostro paese.

Oggi l'on. Schanzer avrà una nuova conferenza con il Cancelliere dello Scacchiere intorno alle diverse questioni in discussione fra i due paesi.

LA NUOVA DIREZIONE GENERALE

DELL'AERONAUTICA

Quando, pochi giorni or sono, leggemmo la notizia della istituzione della Direzione Generale d'Aeronautica e sapemmo che ad essa veniva preposto un giovane ufficiale, già notissimo negli ambienti aeronautici per la sua competenza e la sua fattività, ci ricorse subito alle labbra la parola della soddisfazione archimediana: « Eureka »! e ritiammo quindi il « Quousque tandem » che eravamo per lanciare verso il patrio governo per l'abbandono deleterio in cui lasciava intisichire una delle migliori forze nazionali.

Ed era tempo davvero si pensasse a sistemare definitivamente la nostra aeronautica che, dall'armistizio a ieri, non aveva ancora saputo trovare il cervello capace e la mano sicura per indirizzarla ai servizi civili.

Già l'Inghilterra avea costituito un Ministero per i servizi aerei con un bilancio di due miliardi e stabiliva linee lungo il Mediterraneo; già la Francia aveva dato vita ad Ente Autonomo Aereo con un miliardo di bilancio e si apprestava a solcare la Valle Padana per la diretta comunicazione con la Jugoslavia, già la Germania stessa si apprestava a lanciare i suoi velivoli oltre mare; Noi oravamo rimasti con le nostre glorie aviatorie di guerra e....dormivamo sugli allori.

E così la nostra grande industria aeronautica, che aveva costruito i migliori apparecchi del mondo, si arenava o sospendeva il lavoro; le nostre maestranze, i nostri tecnici per i cominciavano a dileguarsi, come pure man mano disperdendosi con la smobilitazione, il personale navicante e quello specializzato.

Ad ogni modo, dopo una lotta non lieve, si è ora giunti a dar vita ad un Ente che saprà riunire in un fascio potente tutte le forze vive della nostra aeronautica: costruttori e piloti, produttori di materiale e personale tecnico, e che queste forze saprà idirizzare verso nuove forme essenzialmente civili.

***

Ci siamo recati presso la Sede della Direzione Generale di Aeronautica ed abbiamo chiesto un'intervista col Direttore Generale: ci è stata concessa brevissima, ma con squisita cortesia.

Il colonnello Carlo Berliri-Zoppi, direttore Generale dell'Aeronautica, si rivela subito, nello sguardo vivo e nella sua parola precisa, un giovane che conosce le difficoltà del mandato assunto, ma che sa anche riunire in sè l'energia e la competenza atte a rigiardagnare il tempo duto ed a trasformare in un organismo sano e florente tutta la nostra cadente baracca aeronautica.

Con poche parole ed in una sintesi precisa ci ha espresso le chiare sue idee circa il lavoro enorme che dovrà espletare la nuova Direzione Generale d'Aeronautica.

Innanzi tutto, egli ci ha detto, bisogna riaffermare la nostra industria aeronautica, che, perduto ogni indirizzo, da otto mesi brancica nell'incertezza del domani. Occorre perciò rassicurarla, dirle una parola di sicura fede e d'incitamento, darle alcuni indispensabili mezzi di vita perchè essa ritrovi la sua forza e la sua metà nell'esplicazione dell'aeronautica civile. E riprenda così con attività il proprio lavoro.

Dall'altra parte un altro problema si affaccia preoccupante: la dispersione del personale tecnico e di quello navigante, che non avendo trovato all'atto della smobilitazione un organismo pronto a valersi della loro opera aeronautica van man mano tornando alle proprie occupazioni dell'ante-guerra. Ognuno comprende quanta dispersione di energie fattive vada in tal modo dilenguandosi. Bisogna quindi porre argine a tale dispersione di personale provvedendo ad organizzarlo in modo da poterne presto usufruire con il maggiore e migliore rendimento.

Così pure si dovrà provvedere in Italia ad una legislazione aerea tale da poter facilitare a mezzo di essa l'aeronautica, piuttosto che intonarla di restrizioni e proibizioni.

Altro problema è quello di far sì che i nostri tecnici, i nostri ingegneri aeronautici, i nostri costruttori, gli studiosi di materie aeronautiche, tutti siano spinti allo studio di quelle questioni scientifiche atte a coadiuvare, perfezionare, sviluppare l'aeronautica attuale; e qui lo Stato deve svolgere una azione di assistenza molto vasta.

Naturalmente per la soluzione di questi problemi occorre una sana propaganda ed occorrono giovani: propaganda che formi una vera coscienza aviatoria nel nostro pubblico, giovani competenti ed attivi che tutte le proprie energie dedichino allo sviluppo dell'aeronautica di pace.

La guerra ha dato un impulso grandissimo all'aeronautica, cosicchè, nel giro di quattro anni, si è compiuto un lavoro di perfezionamento tale, che in tempi normali, vi sarebbe occorso forse mezzo secolo.

La rapidità stessa del suo sviluppo non ha permesso di esser potuta seguire da vicino dalla grande massa del pubblico, e questo non ha avuto perciò campo di convincersi della grande utilità e praticità dell'aeronautica in genere.

Il pubblico è ancora sotto l'impressione dei primissimi esperimenti aviatorii tentati nel primo campo di aviazione di Issy Les Moulineaux ed ha ancora troppo vivo il ricordo delle grandi striscie di tela annuncianti alle città incredule « Oggi Delagrange volerà ». E troppo vicine sono le ascensioni dei fratelli Wright e poco distanti gli emozionanti spettacoli d'audacia che si davano colle prime mongolfiere.

Durante il periodo della guerra fu invece una febbre intensa che, in una nobile meravigliosa gara di sforzi, spronò gli studiosi a perfezionare il dettaglio, a modificare congegni, a cercare formule nuove, a far sì che l'aeronautica italiana avesse un'impronta tutta propria.

Insomma fu una fusione di volontà decise a conquistare l'aria con lo studio ininterrotto e con la fatica costante d'un lavoro tenace: si raggiunse la mèta.

L'aeronautica fino a qualche anno fa era uno sport di pochissimi audaci; oggi è divenuto un pratico e serio mezzo di locomozione e di trasporti.

Questo ci ha detto il Colonnello Berliri e siamo certi che egli saprà superare le difficoltà che l'aeronautica oggi presenta. Egli indubbiamente saprà, vincendo ostacoli di cose e di uomini, foggiare l'aeronautica italiana come strumento d'una delle più grandi forze attive della Nazione.

FRA UCRAINA E ROMANIA

Si ha da Berna che il Capo della Missione Ucraina ha visitato ieri il Ministro di Romenia. Il colloquio è stato particolarmente cordiale ed è durato più di due ore, durante le quali i due diplomatici hanno esaminato le varie questioni che interessano i rispettivi Governi.

Interessanti dichiarazioni di Polk

Gli S. U. e il trattato di pace

◆ (S) **Parigi** 1. — Il nuovo capo della delegazione americana alla Conferenza per la Pace, Polk, ricevendo i giornalisti francesi ha dichiarato che la Commissione per gli affari esteri, del Senato americano, terminerà il suo rapporto sul Trattato di Pace alla metà di agosto e che il Senato non impiegherà più di due settimane per ratificare il Trattato stesso.

Interrogato sulla questione della Tracia, Polk, ha detto, che, essendo tale questione ancora pendente innanzi alla Conferenza, egli non può rispondere in proposito, ma circa la questione del mandato agli americani su Costantinopoli è in grado di dichiarare che sarà il Congresso che dovrà prendere una decisione, poichè la questione del mandato è un fatto nuovo nella storia degli Stati Uniti.

Il delegato americano ha soggiunto che non è sicuro se il suo Governo accetterà il mandato in parola.

Quindi Polk ha detto che il bolscevismo non è da temersi negli Stati Uniti ed ha aggiunto che gli Stati Uniti accordano la loro assistenza morale e materiale all'ammiraglio Kolciak.

Proseguendo ha dichiarato che non è da temersi una guerra fra gli Stati Uniti e il Messico e che relativamente ai conflitti di razza, i recenti incidenti sono stati esagerati.

Sulla questione dello Scian-Tung e su quella della flotta tedesca, Polk si è mostrato riservato, ed ha terminato la sua dichiarazione rivolgendo un elogio al popolo francese per le sofferenze materiali e morali che esso ha sopportato con tanta elevatezza di spirito.

IN ONORE DELLA MARINA MERCANTILE INGLESE

(S) **Londra**, 2. — Non meno importanti ed interessanti delle celebrazioni ufficiali della pace che ebbero luogo in Londra il 19 luglio saranno quelle che si svolgeranno sul Tamigi il 4 agosto. Questa volta si tratta di onorare in forma solenne la marina mercantile inglese che tanta parte ebbe nella lotta contro i sottomarini è che con tanto eroismo cooperò al mantenimento delle comunicazioni marittime fra gli alleati ed al rifornimento di essi.

Le perdite, in navi, ed in uomini, della Marina mercantile britannica sono note e complessivamente superiori a quelle di tutti gli altri alleati messi insieme ed è quindi logico e doveroso che essa ad venga resa dal Governo inglese uno speciale tributo.

Il 4 agosto quindi avrà luogo sul Tamigi un lungo corteo navale composto di imbarcazioni appartenenti alle principali Compagnie di navigazi ne inglesi montate da equipaggi che si trovarono in conflitto con sottomarini e che furono torpedinate di sorpresa. Le imbarcazioni saranno pavesate con le bandiere navali britanniche e precedute dalla sci luppa reale nella quale prenderà posto Re Giorgio in uniforme di ammiraglio. Il corteo passerà sotto tutti i ponti di Londra e la sfilata, che potrà essere osservata dalla folla dai ponti stessi, oppure dalle due rive del Tamigi, impiegherà quasi due ore a svolgersi.

L'Ammiraglio parteciperà alla cerimonia con una imbarcazione riccamente decorata sulla quale prenderanno parte i cosidetti « Lords del Mare » dai quali dipende l'organizzazione e il funzionamento della Marina da guerra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 agosto reca:

Nomina di senatori.

LEGGI E DECRETI

R. decreto n. 1268 che istituisce il cap. 81-*bis* nello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esero. finanz. 1919-920.

Regio decr. legge n. 1270 che proroga al 1 gennaio l'entrata in vigore dei decreti Luogotenenziali 12 dicembre 1918, n. 2085, e 1 maggio 1919, n. 772, concernenti l'aumento delle tasse sui contratti di Borsa.

Id. n. 1275 che fissa gli stipendi del personale delle RR. scuole industriali.

R. decreto n. 1264 che nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo, aggiunge la dicitura: « Comandante di flottiglia di cacciatorpediniere o torpediniere ».

Id. n. 1303 concernente la riattivazione dei rapporti commerciali e dei traffici con i territori, le persone e gli enti dell'Impero ottomano, della Bulgaria, dell'Austria tedesca e della Repubblica germanica.

Decr. Legge Luogot. n. 1276 che stabilisce a cario degli inquilini di case e di appartamenti e dei conduttori di locali adibiti ad uso di ufficio un supplemento mensile di pigione pel servizio di portierato.

Decr. Luogot. n. 1259 che trasferisce alla dipendenza del Min. per l'Ind., Comm. e Lavoro i servizi relativi all'approvvigionamento delle materie prime occorrenti alle industrie siderurgiche e fonderie.

Id. n. 1269 che costituisce con sede in Roma un Consorzio fra i commercianti in pelli e cuoio per l'approvvigionamento e la distribuzione delle pelli gregge e conciate.

Id. id. n. 1263 che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione dell'acquedotto e dei servizi militari nel territorio del comune di Ravenna.

Id. id. n. 1265 che istituisce il cap. 83-*bis*, nello stato di previsione della spesa del Min. della Marina, per l'esero. finanz. 1919-920.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Direzione gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute – Perdita di certificati.

Min. Poste, Telegrafi: Avvisi.

Concorsi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 1. La ripresa dei traffici con la Germania. — Tolto in questi giorni il blocco commerciale con la Germania si ripresente più urgente il problema delle importazioni e delle esportazioni attraverso Trieste per i paesi tedeschi. Trieste ha interessi fortissimi alla ripresa immediata del traffico con l'Austria tedesca e con le repubbliche confinanti. In proposito la Camera di Commercio di Trieste ha fatto vive sollecitazioni al Governo perchè siano tolti i numerosi divieti di importazione e di esportazione per i paesi dell'Austria tedesca. Il Ministro del commercio e industria on. Dante Ferraris ha fatto pervenire alla locale Camera di Commercio il seguente dispaccio:

« Pregiomi comunicare di aver vivamente interessato Comando Supremo e Governatore Trieste affinchè nessun ostacolo sia frapposto ripresa rapporti commerciali con Germania ».

In seguito a questo dispaccio, numerosi commercianti triestini hanno già iniziato le pratiche per spedire merci in Germania.

— La morte di un eroe. — In seguito a malattia contratta sui campi di battaglia è morto iersera a soli 24 anni il tenente triestino Mario Prelz che aveva assunto durante la guerra il nome di gloria Oltramonti.

MONZA, 2. – **Esercizioni del R. Commissario.** — L'avv. Giovanni Bozzo commissario regio del nostro comune fin dal gennaio scorso nel lasciare il suo posto per ragioni di salute ha assegnato a istituzioni cittadine di beneficenza tutte le competenze a lui spettanti.

COMO, 1. — **Sciopero di tessili.** — Gli operai addetti agli stabilimenti di tessitura serica sono in sciopero. Gli aumenti concessi da gl'industriali non hanno soddisfatto le maestranze, ritenendoli insufficienti. Finora lo sciopero si è svolto con sufficiente tranquillità.

NOVARA, 1. — **Nuovi giornali.** — E' uscito per cura della Sezione novarese dei Combattenti il settimanale *La Fiamma* diretto da A. Battaglia. Fra giorni uscirà pure *L'Araldo*, organo quindicinale dei mutilati ed invalidi di guerra.

Italia Centrale

MODENA, 2. – **Il canale Modena-Po** nel progetto approvato dal Ministero servirà di base alla concessione di importanti lavori che si spera possano avere prossimo cominciamento.

FIRENZE, 2. – **Gli impiegati delle Casse di Risparmio d'Italia** si riuniranno prossimamente a convegno nella nostra città per la costituzione della loro Federazione.

VIAREGGIO 1. — **Sorpresa in una bisca.** — Una sensazionale sorpresa è stata operata nel nostro Casino. Qualche giorno fa al *Grand Hotel Regina* scendeva un signore vestito elegantemente, il quale si qualificava per il conte Ferdinando Dosi di Milano. Il Dosi, persona simpaticissima e di brillante conversazione, riuscì in breve a fare amicizia con i frequentatori più cospicui dell'*Hôtel* e si facea invitare al giuoco serale al Kursaal della *roulette* e del *baccarat*.

Ad un certo punto il pseudo conte estraeva dalla tasca la fascia tricolore, ponendosela sul *frak*, ed intimava ai presenti di star fermi, mentre sulla soglia comparivano alcuni agenti.

Il Dosi, che era il delegato Giuseppe Dosi della Questura di Roma, elevò contravvenzione ai 40 giuocatori sequestrando 6500 lire in denaro, 45 mila *in fiches*, una *roulette* di 4000 lire e un tavolo da giuoco di 20 mila lire.

La bisca è stata chiusa.

Italia Meridionale

TARANTO, 2. – **Conseguenze dello sciopero.** — I cantieri Tosi, nell'ultima quindicina durante la quale vi fu lo sciopero, hanno pagato per mercedi agli operai L. 110 mila invece di L. 240 mila; sono così 130 mila lire che gli operai hanno perduto. Altrettanto e con le relative proporzioni è avvenuto nell'Arsenale e negli altri cantieri e nelle officine.

Come scorgesi il grave danno degli scioperi non è soltanto per la produzione ma anche e sensibile per i lavoranti.

CONFLITTO FRA CARABINIERI E SCIOPERANTI.

POTENZA, 1 (*ritardato*). — L'altra sera avvennero dei gravi tumulti a Genzano con epilogo triste.

La lega dei contadini, a causa della presenza dei prigionieri di guerra nelle campagne e della mancata diminuzione sui prezzi del calmiere, dichiarò lo sciopero generale ed indisse un pubblico comizio. Dopo il comizio gli scioperanti tentarono assalire il casotto comunale invocando contro il R. Commissario, contro il capitano dei RR. CC., sig. Carbone, dirigente il servizio di P.S. Furono sparati dalla folla vari colpi di rivoltella e dalla truppe molti colpi di fucile in aria.

POTENZA, 2. — Notizie odierne recano che Genzano è oggi in perfetta calma. I prigionieri di guerra sono stati fatti ritirare dai lavori agricoli d'ordine del Comando della divisione militare di Bari.

A Genzano è stato mandato il delegato Scolo il quale ha ricevuto una commissione di contadini per sentire le ragioni della loro agitazione.

Il delegato ha d'accordo col R. Commissario vigilato perchè siano osservati i prezzi del calmiere e che per i lavori agricoli siano impiegati tutti i disoccupati.

La calma è ora completa. I contadini, seguendo i consigli delle autorità, ritorneranno al lavoro.

Isole

TRECENTOMILA LIRE DI TITOLI IN MARE

SIRACUSA, 1 (ritardato). — Nella passata notte fu perpetrato un audacissimo furto alla Posta Centrale ad opera di tre malandrini, i quali riusciti ad entrare negli uffici scassinavano l'armadio ferrato e vari cassetti, asportando dispacci speciali contenenti delle assicurate, il versamento dei valori vaglia, risparmi e la sovvenzione della Cassa per il pagamento dei vaglia.

Si procede ora all'accertamento dell'ammontare del furto, certamente ingente.

Nel pomeriggio l'industriale Giuseppe Conigliaro prendendosi un bagno presso l'imboccatura del Porto, raccolse dall'acqua un vaglia bancario. Sapendo del furto alla Posta avvertì le guardie di finanza che con barca raccolsero nel medesimo posto trecentomila lire di titoli di rendita al portatore e lire settantamila di vaglia bancari provenienti appunto dal furto della passata notte.

Evidentemente i ladri non conoscevano il valore dei titoli al portatore.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 2. — **Stipendio ai maestri.** — L'Ufficio di Ragioneria Provinciale non ha ancora corrisposto ai maestri lo stipendio di Luglio che per legge dovrebbe essere corrisposto il giorno 30 di ogni mese.

C'è pertanto un vivo malcontento nella classe magistrale per i sempre più complicati sistemi burocratici che tendono ad aggravare le non liete condizioni degli insegnanti.

TEATRI ED ARTE

RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE A VIAREGGIO

Abbiamo avuto da **Viareggio**: Si è inaugurata con l'*Oreste* di Alfieri la grande stagione di recite classiche e di spettacoli di poesia nel teatro all'aperto eretto in Viareggio nella pineta comunale.

Un grande pubblico è affluito allo splendido anfiteatro, ideato dall'arch. Berni di Firenze: uomini politici, della finanza, artisti e personalità d'ogni paese hanno decretato il trionfo della nobile manifestazione d'arte in un ambiente così suggestivo.

Tutti i principali interpreti, Maria Letizia Celli, Laura Farina, Annibale Ninchi, Giulio Paoli e Fulvio Bernini hanno recitato con grande maestria.

Notevole successo ha conseguito la signorina Laura Farina nella difficile parte di: *Elettra*. A questa giovane attrice, uscita dalla scuola di recitazione di Roma, e da poco datasi all'arte, il pubblico, unanime, ha pronosticato un radioso avvenire.

SPORTS

UN « MATCH » DI BOXE

MILANO, 30 — Si è svolta all'Accademia Pugilistica il « match » di boxe tra Leopoldo Mariotti milanese ed Eduardo Piacentini romano, detentore del titolo di campione italiano di pesi leggeri.

Dopo i 15 « rounds », regolamentari, il milanese Mariotti è stato dichiarato vincitore. A lui passa quindi il titolo di campione italiano di pesi leggeri.

CRONACA DI ROMA

IL PREZZO DEL BURRO. — Il Segretariato agricolo nazionale ci comunica: Il Sottosegretario per gli Approvvigionamenti on. Murialdi, ha convocato in questi giorni produttori e commercianti di burro, allo scopo di disciplinare lo smercio ai consumatori di questo prodotto.

Nelle riunioni tenute per discutere la forma da dar nel prossimo anno ai costituendi Consorzi obbligatori, gli agricoltori rappresentanti delle Cooperative produttrici non hanno messo di lamentare il sistema finora seguito di accentrare lo smercio del burro nelle mani dei negozianti, richiedendo che, ove non si ritenga possibile la costituzione del Consorzio fra i soli produttori di burro, sia lasciata a costoro la possibilità di organizzare, laddove non ancora esistono, cooperative di vendita entro un mese dall'emanato decreto.

Non si sa ancora per quali motivi al Ministero per gli Approvvigionamenti non sia possibile di far accettare il principio, pur così ovvio e di interesse così vitale per i consumatori, che il maggior interesse nazionale è quello di avere sui mercati burro genuino e a prezzi convenienti, quale solo i produttori sono in grado di somministrare.

Se si deve perpetuare il sistema, finora seguito, di accentrare il prodotto nelle mani degli intermediari, persisterebbero gli alti, o, in parte, artificiosi prezzi creati dalla speculazione, che aggrava fortemente il costo di produzione. Infatti, oltre al guadagno fisso di cent. 40 al kilogr., i negozianti realizzano lucri sulle spese di raccolta del prodotto dai cascinali, che riversano, contro ogni consuetudine, sui produttori, sulla rilavorazione, con relativo e inevitabile inietto di acqua nella massa del burro, che se acquista in peso perde in pregio, sugli imballi, le cui spese riversano in massima sui minutenti, e infine sulla refrigerazione, per la quale ottennero lo scorso anno 70 cent. al kilogr. contro una spesa effettiva di circa 20 cent.. Si può calcolare, in sostanza, che per ogni chilogramma di burro l'intermediario lucri 50 cent. nelle vendite estive e L. 1 in quelle invernali. Occorre aggiungere che si riducano tutti gli eccessivi lucri e si consenta un congruo termine di tempo ai produttori di fornire le loro Cooperative di organi per lo smercio; e quanto meno che si consenta l'adesione, a quelle Cooperative di smercio già costituite, dei numerosi produttori che ancora non sono vincolati ai negozianti da precedenti contratti.

Con ciò si eliminerebbero anche gli inutili quanto dispendiosi trasporti della merce da luogo a luogo, in quanto gli organi di smercio sorgerebbero prossimi a quelli di produzione.

Sarebbe infine desiderabile che, ove in seno al Consorzio si dovesse costituire un gruppo di esportatori, non vengano esclusi da tale facoltà tutti coloro, Cooperativo e Ditte, che si mettano nelle volute condizioni fissate dal Ministero per addivenire ad esportazione di burro.

Ci vogliamo augurare che il Ministero per gli Approvvigionamenti sia per accogliere i giusti desideri dei produttori di burro, avvertendo che i medesimi criteri suesposti dovrebbero estendersi, con grandissimo interesse del pubblico, anche ai produttori di formaggi molti tipo gorgonzola e affini.

S. P. Q. R.

IL PREZZO DELLE UOVA. — Il Gabinetto del Sindaco torna a far presente che, visto il decreto del R. Prefetto col quale il prezzo di base di vendita delle uova da parte dei produttori è stabilito in cent. 30 per uovo, ritenuta la necessità di disciplinare il commercio delle uova, allo scopo di assicurare il rifornimento generale di tale alimento e di promuovere la produzione per formare le riserve che dovranno servire nei mesi di maggiore scarsezza, il prezzo di calmiere sulla rivendita delle uova al minuto pel Comune di Roma viene portato a cent. 40 l'una.

ONORIFICENZA. — Augusto Salvadori la cui lunga carriera commerciale lo ha reso fra i più noti e stimati negozianti della Capitale, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Ministro del Commercio.

All'egregio amico e solerte commerciante i nostri più vivi e sinceri rallegramenti.

POSTELEGRAFONICI BENEMERITI. — L'on. Comandini, Commissario generale per l'assistenza civile e per la propaganda interna, ha fatto pervenire al comm. Severi e Attilj, presidente del Comitato di azione patriottica fra postelegrafonici, il *diploma di benemerenza*, per le opere svolte durante la guerra dal valoroso personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni; il quale — come è noto — spiegò una fervida attività in ogni iniziativa di patriottismo e di civica organizzazione.

Il *Popolo Romano* è quindi lieto di confermare la propria simpatia ai bravi postelegrafonici, felicitandosi per le benemerenze che loro vengono ufficialmente riconosciute.

PER IL SUPPLEMENTO DEL PRESTITO DI GUERRA. — Ieri alle 21 ha avuto luogo in via Monterone una assemblea delle categorie di impiegati e salariati dello Stato per la concessione di un supplemento al prestito di guerra.

Ha aperto la seduta Luzzi il quale ha comunicato il risultato delle pratiche svolte presso il Ministero del Tesoro e la Cassa DD. PP., ed ha dichiarato che il credito di guerra è stato concesso con il beneficio di poter riscuotere una somma maggiore come avviene per la *cessioni del quinto*.

L'assemblea si è sciolta stabilendo la riconvocazione per mercoledì alle 20 nei locali di p. del Grillo.

La collaborazione del pubblico

GUARDIE DI FINANZA E UFFICIALI DAZIARI. — Ci scrivono:

Le guardie di finanza richiamate che da quattro anni esercitano, a Roma, le funzioni di ufficiali daziari, hanno inoltrato istanza per chiedere di rimanere *effettivi*, ma la risposta del Ministero fu negativa si disse per esuberanza di personale.

Ora sta in fatto che molti di questi agenti hanno dato prova di capacità, diligenza nel compimento del proprio dovere. Quindi, non come diritto, ma a giusta ricompensa del lodevole servizio prestato chiedono di essere assunti come straordinari, oppure la concessione in via eccezionale, di ammissione al prossimo concorso.

L'on. Ministro vorrà, siamo certi, prendere in benevola considerazione questi desiderata ed accoglierli nei limiti del possibile.

PRECEDENZA DEGLI ALLOGGI AI REDUCI DI GUERRA. — L'Associazione fra le Madri dei combattenti ha inviato a tutti i proprietari e agli amministratori di stabili, una circolare nella quale chiede che, negli affitti degli alloggi, sia data la precedenza ai reduci di guerra.

Molti di questi — dice la circolare — si trovano, infatti, privi di casa, appunto in causa del servizio militare prestato; è quindi doveroso che gli Enti e i privati possessori di stabili, pongano a loro disposizione prima di altri prenotati, gli alloggi disponibili.

ONORIFICENZA. — Con decreto 20 luglio scorso S. E. il Presidente del Consiglio onorevole Nitti ha nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. uff. Vito Ruggeri. Rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

MOSTRA MANTELLI ALLA GALLERIA BRAGAGLIA. — La Casa d'Arte Bragaglia ha disposto la XIII^a esposizione individuale di pittura moderna, nella sua Galleria di via Condotti 21, presentando le opere di Emilio Mantelli: xilografie, quadri e disegni.

Il giovane ligure che cadde crocemante in guerra trova così una degna celebrazione alla quale il pubblico non potrà non dare il suo consenso di plauso e di ammirazione.

LA MORTE DI UN COLLEGA. — Dopo lunga malattia, nel vigore degli anni, spirava l'altro giorno in Roma l'egregio pubblicista dott. Giuseppe Volpe della *Provincia di Bari* che fu per molti anni redattore giudiziario al *Piccolo di Trieste*, e quindi corrispondente dalla nostra città dello stesso giornale.

Durante la guerra assunse poi la delicata funzione di censore negli uffici del comm. Lupinacci dal quale era molto stimato ed apprezzato.

Alla famiglia Volpe le nostre condoglianze.

ELEZIONE DEL C. D. ALL'ASS. FRA I ROMANI. — L'Ass. fra i Romani ci comunica: Oggi avranno luogo nella sede sociale, via S. Pantaleo 66, pp., le elezioni del Consiglio direttivo.

E' fatta vivissima preghiera a i soci tutti di accorrere numerosi alle urne e dimostrare il loro interessamento e la loro adesione allo splendido programma che l'Associazione si è prefisso di svolgere a beneficio della Città nostra.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle ore 12.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CONFERENZE ISTRUTTIVE. — Si è costituita in seno alla Società Generale di M. S. fra Commessi ed Impiegati di Commercio in Roma, via Monte della Farina 50, una Commissione per la propaganda, gite e conferenze educative, la quale ha tenuto la prima adunanza plenaria.

Viene nominata presidente la signorina Felici prof. Maria; segretario Molini Italo, commissari: De Falco Raffaele, Centurelli Luigi e Bignoli Romolo, ed è stato stabilito il programma di lavoro da espletarsi per l'avvenire.

A mezzo della stampa verranno comunicati il giorno e l'ora della inaugurazione di questo importante ciclo di conferenze istruttive.

ROMOLO DUCCI E IL COLOSSEO. — Domani, alle 17, nell'interno del Colosseo il cav. Romolo Ducci — il simpatico, facondo, geniale, coltissimo rievocatore delle memorie dell'antica Roma che si è assunto il nobile compito di volgarizzare le pagine più illustrative della nostra storia attraverso le antiche opere d'arte superstiti — parlerà sul tema: *L'anfiteatro Flavio e la sua storia.*

La conferenza è sotto gli auspici della Lega Latina.

UNIONE STORIA ED ARTE. — Domani alle 18 per cura della « Storia ed Arte », all'anfiteatro presso la quercia del Tasso sul Gianicolo, il pubblicista Gustavo Traglia commemorerà gli eroi morti per la Patria. Tutti possono liberamente intervenire.

ALLA « TERENZIO VARRONE ». — Domani il cav. Guido Di Nardo commemorerà al Palatino « Leonardo da Vinci ed i suoi tempi » alle ore 17.30.

Il convegno pel pubblico è all'ingresso del Foro Romano.

ESCURSIONISMO. — Domani, per cura della Lazio avrà luogo, libera a tutti, una gita ad Anzio e Torre Astura, illustrata dal cav. uff. Albizzi e diretta dal pres. comm. Ballerini.

Appuntamento alla staz. di Termini alle 6.30. Colazione libera alle 12. Ritorno alle 21.

Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 10 viaggio compreso.

MAMME

Avrete sano e genuino nutrimento per i vostri bambini acquistando le squisite **MARMELLATE** garantite di frutto e succhero che trovansi in vasto assortimento in via Ripetta 143.

S. SPAGNOLO

22 Via NAZIONALE

LIQUIDAZIONE

Modelli di Parigi col 50 % di ribasso

Gioie Alto prezzo anche pignorate. Prima in seria Ca. a. confrontare offerte Via Panetteria, 15, int. 6. **Compro**

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ia 12-34

Negozianti arrestati e denunziati per inosservanza al calmiere

Dagli agenti della Squadra Annonaria diretta dal delegato dott. Dante è stato arrestato perchè non si atteneva ai prezzi stabiliti dal calmiere, Mario Giannetti, proprietario del negozio di pollami in via Tor Millina 34.

Inoltre sono stati denunziati per inosservanza al calmiere i seguenti negozianti:

Di Vanna Luisa, fruttivendola, via Pariene 42; Silvani Rosa, fruttivendola, via Labicana 100; D'Urso Giuseppe, fruttivendolo ambulante, Taddei Giovanni, fruttivendolo ambulante; Cartocci Gaspare venditore di pesce; Milocci Bernardina erbivendola; Focsa Giuseppe, fruttivendolo; Urbani Maria, fruttivendola; Preziosi Feliocetta, fruttivendola, Corradi Matilde, fruttivendola, via dell'Angeletto 4; Pietraluoci Angelina, fruttivendola, via Urbana; Nisi Zelia, fruttivendola, via Madonna Monte 7; Ferri Maria, fruttivendola; Marantola Elisa fruttivendola, Piazza Angeletto; Flori Annita, fruttivendola, piazza Zingari; Tagliacozzo Michele, dolciere, via Giubbonari 30; Ercoli Ersili, fruttivendola; Marcucci Modesto, fruttivendolo, via Governo Vecchio 104; Mazzoni Francesco, fruttivendolo; Casperini Ercole, fruttivendolo; Patrizi Antonio, negoziante generi alimentari via Isole; Lattaroli Agostino, fruttivendola; Campagnano Ester, droghiere Viale del Re; Marozzi Vincenzo, fruttivendola, Via Frangipane 33; Stefani Giuseppa fruttivendola, Via Ostilia 27; Graziani Ettore, fruttivendolo, piazza S. Cosimato; Trioli Adelindo, piazza S. Cosimato, fruttivendolo; Carocelli Cristina, fruttivendola, piazza dell'Unità; Monteci Marianna, fruttivendola; Sacococi Marianna, fruttivendola; Puggionini Cesare, negoziante di generi alimentari, via Nomentana 195; Aequalani Domenico, pizzicagnolo, via Nomentana 223; Di Stefano Mario, droghiere, via Alessandria 256; Adriani Pacifico, fruttivendolo, ambulante; Bonolo Asunta, negoziante di generi alimentari, via Celimontana 30; Grazioni Cesare, S. Francesco a Ripa 113, pizzicagnolo; Tommasi Maria, erbivendola, Campo dei Fiori; Celletti Asunta, erbivendola; Carlieri Anna, fruttivendola; Alesini Amelia, fruttivendola; Valenti Sidera, fruttivendola; Carrieri Virginia, fruttivendola; Conti Antonia, fruttivendola; Moretti Asunta, fruttivendola; De Simone Amalia, fruttivendola; Papini Carolina, erbivendola, piazza S. Cosimato; Arnaldo Pantano, pescivendolo; Navi Ettore, pizzicagnolo; via F. Crispi 43; Fabrizi Ernesto, via Sistina 38, pizzicagnolo; Lunghi Aristide, pizzicagnolo, via Seminario 106; Perlini Nazzareno, fruttivendolo, via F. Crispi 44; Fulvi Ceste, droghiere, Foro Traiano 53; Gaduardi Cesare, pizzicagnolo, Foro Traiano 50; Checco Carlo, Foro Traiano 33, fornaio; Tomeucci Domenico, Foro Traiano 35 droghiere; Rossi, Rosa, fruttivendola, S. Nicola Cesarini 39; De Filippo Angelo, fruttivendolo, via del Malpasso 4; Sciallaca Leopoldo, fruttivendolo, via della Pace; Premuti Ludolina, fruttivendola, via Coronari 6; Di Domenico Avellino, pizzicagnolo, via Alessandria 23; Cicinelli Maria, fruttivendola, e Paris Gentilina, fruttivendolo.

— Dagli agenti della Delegazione Trionfale è stato arrestato Gianni Aleggiani, proprietario della pasticceria in via della Scrofa 60, perchè teneva nascosti 20 quintali di zucchero e torte.

OGGI AL CORSO CINEMA TEATRO

NOZZE DI SANGUE

l'ultimo episodio de:

" I CAVALIERI DELLE TENEBRE "

21 Appendice del POPOLO ROMANO 12

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Giacchè la signorina Scarcliffe era scattata in piedi con un grido, ed attraversato correndo il salotto sino ai draponmini, esclamò agitatissima:

— Che cosa c'è? Oh, che cosa c'è?

L'accento agitato di lei rese i modi di Grey ancora più calmi.

— Nulla, disse. – Ho creduto vi fosse un gatto dietro alle tende e stavo per verificare quando Sir Gregorio mi ha afferrato così.

Il baronetto ruppe nella sua giocondа risata ma senza rilasciare il suo prigioniero.

— Ah! Ah! Ah! Un gatto! Non si tratta di niente di più? chiese giovialmente. – Credevo aveste veduto per lo meno uno spirito.

In questo la signorina Scarcliffe che seguitava a guardare Grey con due pupille colme di stupore esclamò aspramente:

— Perchè non lasciate andare il signor Calverton sir Gregorio? non riesco a spiegarmi come abbiate potuto agire a questo modo!

Egli tornò a ridere colla solita giovialità. Poi voltatosi sorridente a Grey:

— Orsù giovinotto, non fate una faccia tanto feroce. E ma altra volta non siate così sciocco da cercare dei gatti nei salotti delle signore, soggiunse sottovoce, liberandolo dalle proprie braccia.

Grey era oltremodo irritato. Percepiva l'esistenza di un mistero, era convinto che qualcuno nascondevasi dietro alle tende, e che sir Gregorio era stato sull'avviso. La signorina Scarcliffe ritta a pochi passi da due uomini, di un tratto spinse lo sguardo attraverso il salotto in quello attiguo, e ruppe in una esclamazione di noia e di collera.

— Daccapo quello sciagurato ragazzo esclamò impazientita. – L'ho veduto fuggire attraverso il salotto ed uscire dietro il paravento!

E volta a Grey:

— Signor Calverton, non un gatto avete veduto. Ma un monello di paggetto che ho preso al mio servizio per spirito di carità, che no fa sempre una delle sue, e ascoltando alle porte e rompendo degli oggetti, oppure tenendo spaghi attraverso gli anditi per fare inciampare la gente Papà – e si voltò al padre rimasto presso alla camminiera od intento a seguire con manifesto stupore, queste inaspettate vicende – proprio non posso più tollerare Smedley. Domani stesso dovrò licenziarlo. E' spiacevolissimo sentirsi sorvegliati di continuo da persone di cui non sospettate la presenza.

Parlava sommessamente, sforzandosi di reprimere l'irritazione che provava, ma il suo dispetto era evidente, ed il maggiore cercò di calmarla rispondendo:

— Benissimo mia cara, benissimo fai come credi. Sai che ti lascio piena libertà in codeste faccende. Sceglio oggi stesso se vuoi.

Frattanto Grey non aveva detto sillaba. Era troppo incollerito per lasciarsi andare a parlare a sir Gregorio che adesso si profondeva in scuse.

— Sono dolentissimo, Calverton, disse, rimuginando al solito tono geniale e chiassoso e divenendo quieto e sottomesso; ma in realtà la mia intenzione non era altra che quella di evitare a tutti uno sgradevole fiasco.

Mi ero accorto della presenza del paggio che ha già fatto un altra volta questo scherzo, e volevo se no andasse senza essere veduto. Mi rincresce moltissimo se siete indispettito per ciò che ho fatto

Grey riusciva a stento a spiegarsi questa scusa. Seguitava nella sua vaga di enza del baronetto, ispirata dalla straordinaria prontezza con cui lo aveva afferrato ed immobilizzato. Ma d'altra parte credeva implicitamente nella spiegazione della signorina Scarcliffe, e stimò più opportuno contentarsi, con un freddo riconoscimento delle scuse ricevute. Mentre s'inchinava si accorse di qualche cosa per terra Era la busta contenente la ciocca di capelli della signorina Scarcliffe, evidentemente caduta gli di tasca durante la lotta tentata per liberarsi da sir Gregorio.

All'istante stesso in cui Grey si accorse della busta altrettanto fece la signorina Scarcliffe che si chinò per raccogliera volgendo simultaneamente a Grey un'occhiata che lo convinse che essa la riconosceva. Cadendo a terra si era aperta e come la giovane la toccò, la ciocca di capelli legata con un nastro, uscì dalla busta sul tappeto.

Grey si chinò a sua volta mentre la signorina Scarcliffe provava ad assicurarsela. Stringendo la ciocca di capelli nella sinistra, steso la destra per la busta.

— E' mia se non sbaglio? Grazio, disse mentre essa, pallidissima, volgeva uno sguardo obliquo sul padre e cedeva rapidamente l'oggetto.

I signori presso il camminetto nulla videro di tutto ciò, oppure se lo fecero, la scena non ebbe per loro significato alcuno. Ma la signora trovava di agitazione mentre Grey riponeva la ciocca di capelli nella busta, senza uno sguardo nè una parola.

In quale strano romanzo d'amore erasi imbattuto? Chi era l'uomo a cui essa aveva dato non solo la ciocca di capelli ma anche la busta entro cui Grey avevala trovata? Giacchè essa aveva riconosciuto entrambi gli oggetti, di questo, Grey erano sicuro.

L'incidente aveva un che di così sgradevole, in special modo per ciò che riferivasi a sir Gregorio che soprafatto da sospetti che voleva aver tempo di analizzare, Grey s' inchinò e si ritirò alacremente, passando sotto la ricca portiera, quindi lentamente lungo la sontuosa fila di salotti ognuno dei quali agli occhi abbagliati di lui, appariva più bello di quello che precedevalo.

Avvezzo al disadorno mobilio della sua modesta abitazione, oppure ai cupi e gravi appartamenti della dimora di lord Kilworth, ed all'arredamento antiquato e usato del Grange, Grey era come sbalordito dallo sfoggio di ricchezza combinato col gusto più squisito che presentava il vasto appartamento.

Era giunto nel terzo salotto e muoveva in direzione della porta, per uscire nel vestibolo, allorchè udì alle spalle il fruscio di una gonna di seta, e l'attimo dopo la signorina Scarcliffe eragli al fianco.

Agitata, turbata lasciava pienamente a divedere l'emozione che era riuscita a nascondere alla presenza del padre e del baronetto.

Posò una mano imperiosa sul braccio di Grey avvedendosi che egli, inchinatosi, mirava ad allontanarsi.

Veduta così nel pieno riflesso della luce elettrica la Signorina Scarcliffe pareva essere giovanissima quantunque più matura di quei che dapprima egli avevala creduta. Invece di una fanciulla ventunenne, adesso capì che doveva essere sui ventisette anni.

— Voglio sapere, disse sottovoce, e dandosi una occhiata alle spalle per accertarsi che nessuno avevala seguita, – dove e come avete avuto quella busta quello che contiene.

— Volete dire la ciocca dei vostri capelli? chiese Grey freddamente.

Parve stupita all'audacia dell'ipotesi, e subito volle ridere.

— Dei *miei* capelli? ripetè come una eco. – Perchè li credete miei?

— Dal profumo del nastro con cui sono legati. E lo stesso che voi adoperate rispose egli con accento fiducioso.

— Lo stesso? Può darsi. Ma, intanto non avete risposto alla mia domanda. Dove l'avete trovata?

— Prima di dirvelo, converrete che è vostra?

Essa esitò poi in un tono pieno di scherno:

— Come volete che lo faccia? E una ciocca di capelli bruni che potrebbe appartenere a metà delle donne d'Inghilterra.

Fattole un inchino egli si voltò per andarsene. Ma essa lo trattenne di nuovo.

— Ammettiamo che vi confessassi che sono miei, disse con piglio civettuolo, – saresto pronto a dirmi come sono capitati in mano vostra – comprese la busta?

Grey tremante fece una pausa.

— Preferirei non dirvelo, rispose difficile.

— Lo dovete.

— Sarete stupefatta, offesa, non mi rivolgerete mai più la parola.

Quantunque ridesse, era chiaro dall'espressione apparsa negli occhi di lei che la curiosità non solo ma anche una certa ansia la stavano guadagnando.

— Ditemi subito, ribattè imperiosa.

Continua

Omicidio per gelosia a Porta Metronia. — Ieri sera alle 23, mentre su quell'agglomeramento di piccole e povere case che si ammassano fuori la Porta Metronia era disceso il silenzio, tre colpi di rivoltella echeggiarono d'un tratto.

Poichè le detonazioni erano partite dalla casetta segnata col n. 379, vari abitanti dell'eccentrico e tipico quartiere si diressero a quella volta.

Appena varcata la soglia rinvennero un uomo contorcentesi a terra nelle ultime strette dell'agonia. Intanto una donna lacrimava da un lato e un'ombra si dileguava lontano.

Mentre alcuni degli accorsi cercarono di soccorrere il caduto altri mossero in cerca di una vettura. Adagiato il ferito mossero a tutta corsa verso l'Ospedale di S. Giovanni.

Accorso quasi subito sul posto il delegato cav. Garavino della Delegazione Appia, potè così ricostituire il *fattaccio*.

Il venditore ambulante Giovanni La Rocca di a. 46, ab. in via di Porta Metronia 379, era venuto a rissa per motivi di gelosia col suo coinquilino Armando Civili di a. 24, carbonaio, e in un impeto d'ira gli aveva esploso contro tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo aveva colpito all'addome.

La ferita ebbe esito letale, poichè il Civili morì mentre lo conducevano, come abbiamo detto, all'ospedale di S. Giovanni.

Il La Rocca è tuttora latitante.

Investito da un automobile. — Il meccanico Domenico Mercuri di a. 17 ab. in via Padova 17, ieri sera nei pressi del forte Pietralata fu investito da un camion militare, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Baruffa tra fidanzati. — Ieri sera nella propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 127 Giuseppa Fornari di a. 46, per motivi d'interessi, venuta a diverbio col fidanzato Rodolfo Janni di a. 48, riportò contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Aggredito. — Il muratore Francesco Serafini di a. 36, ieri sera sul portone della propria abitazione in via Principe Umberto 217, fu aggredito da un gruppo di giovinastri e ferito con una coltellata alla coscia destra. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Riunione Adriatica di Sicurtà
IN TRIESTE

Quest'antica Compagnia di assicurazione ha costituito nei giorni scorsi a Trieste il suo nuovo Consiglio d'amministrazione, il quale a norma degli statuti modificati, approvati dalla competente autorità, va a costituire la Direzione fin qui in carica, mentre l'attuale Consiglio d'amministrazione assume la denominazione di Giunta consultiva. Del Consiglio d'amministrazione faranno parte tutti i membri della cessata Direzione, e cioè i signori: *Avv. Eugenio Brunner; dott. Arnoldo de Frigyessy; Enrico Paolo Salem; Comm. Avv. Scipione de Sandrinelli*; ed i neoeletti signori: *Grand' Uff. Angelo Carminati; Oscar Cosulich, Gran Cordone Marchese ing. Ferdinando Del Carretto Senatore del Regno; Comm. ing. Giovanni Pavia, Grand' Uff. ing. Angelo Salmoiraghi, Senatore del Regno; Conte comm. Salvatore Segrè.*

Accanto al Direttore generale attualmente in carica, signor *dott. Arnoldo de Frigyessy* venne nominato a Direttore generale anche il signor *Comm. Ing. Porro*, il quale continuerà ad aver sede a Milano presso quella Direzione della Compagnia; ambidue i Direttori generali, facendo parte del Consiglio d'amministrazione, fungeranno a norma degli statuti quali Amministratori delegati.

A Presidente del Consiglio d'amministrazione venne eletto il signor *Comm. Avv. Scipione de Sandrinelli*, a Vice-presidente il signor *dott. Arnoldo de Frigyessy*.

La famiglia Streri, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro congiunto

CARLO AGOSTINO STRERI

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Pomp funeb. A. Bousquet – Via S. Vincenzo 1 – 2

Da Terni

TERNI, 2. — **Asta di pianto di alto fusto.** — Il « *Dominio collettivo di S. Restituta* presso Montecastrilli ha indetto l'asta in 2° incanto per la vendita di n. 1640 piante di alto fusto e tutti i polloni del cedro di diversa specie, come al capitolato d'oneri per il prezzo di L. 36955.26.

Il 10 agosto alle 10 avranno luogo i secondi incanti, ed i fatali per l'aumento del ventesimo scadranno alle 11 del 27 agosto.

I commercianti e rivenditori di vino sono sempre in vivo fermento. Una Commissione ha presentato alla Commiss. annonaria un memoriale, in opposizione al calmiere pubblicato dal R. Commissario.

Per venerdì prossimo sarà deliberato definitivamente in proposito.

La Commissione annonaria comunale nominata per il calmiere sta lavorando e si spera che per lunedì possa aver compiuto il proprio lavoro.

Noi facciamo voti perchè al più presto venga definita questa situazione di incertezza.

Schiamazzi notturni. — Dagli abitanti di via Definia e di via Fratini, ci giungono continue lagnanze per essere quelle vie frequentate a tarda notte da gruppi di... schiamazzatori importuni accompagnati da suonatori di mandolino, chitarre ed organetti, vociando tutti, rincorrendosi, gettando sassi, producendo un baccano indiavolato, non dur nte il solo passaggio a tale via, m per lunga ora, allietando i pacifici cittadini che hanno diritto al riposo, con turpiloqui vergognosi per una città civile. Con un poco di vigilanza si potrebbe evitare il gravissimo inconveniente che si verifica anche in altre vie di Terni.

Abbiamo appreso con vero compiacimento, che il carissimo amico *rag. Giovanni Di Giacomo*, impiegato da molti anni nel nostro ufficio telegrafico, già consigliere della disciolta Amministr zi ne com.le, ha in questi giorni ottenuta la laurea di dottore in scienze commerciali.

Al neo dottore i nostri rallegramenti.

Il raccolto del grano nel nostro circondario è stato abbondante; altrettanto ripromette il raccolto delle uve.

GIUSTE LAGNANZE. — Gli ex-impiegati della Società « *Cliturno* » di Terni si sono riuniti allo scopo di ottenere il pagamento del caro viveri, mai o forzo corrisposto nonostante i reclami fatti alla Società stessa ed all'autorità militare competente.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 2 agosto 1919

Bari .	18	8	3	55	76
Firenze .	81	50	73	26	63
Milano .	25	34	83	41	39
Napoli .	32	86	43	15	58
Palermo .	56	25	57	31	20
Roma . .	35	30	74	64	72
Torino .	57	86	63	22	42
Venezia .	75	33	46	77	88

INFORMAZIONI E ULTIMI DISPACCI

LA CAMERA D'OGGI

L'ordine del giorno ha anche oggi per solo oggetto la prosecuzione della discussione (articoli del disegno di legge) sulla riforma elettorale.

Viene distribuito un voluminosissimo opuscolo che contiene tre controprogetti, uno dell'on. Vigna, un secondo dell'on. Drago, un terzo dell'on. Manna, e un centinaio circa fra emendamenti agli articoli ed articoli aggiuntivi.

Se si dovesse discuterli tutti, non basterebbe altrettanto tempo, quanto ne è occorso per la discussione generale.

Il socialista on. Vigna, nel suo controprogetto, propone addirittura il mandato di costituente alla nuova assemblea legislativa che dovrebbe essere composta per metà di rappresentanti degli interessi generali e per metà di rappresentanti degli interessi professionali.

Il controprogetto Drago propone lo scrutinio uninominale con rappresentanza proporzionale a circoscrizione nazionale con designazione nella scheda del *voto di partito*. Il controprogetto Manna, infine, vuole il paese diviso in collegi corrispondenti alle singole regioni con diritto a ciascun elettore di votare per un numero di nomi uguale ad un terzo dei deputati assegnati al collegio.

Presiede l'on. Rava, legge il verbale il segretario on. Miari. Pubblico scarso nelle tribune, ma discreta animazione nell'aula, fino dall'inizio della seduta.

Si intraprende la discussione degli articoli; parla primo, sull'art. primo, il relatore on. Micheli.

Il Duca d'Aosta al Min. Nitti

Ieri nelle ore pomeridiane il Presidente del Consiglio on. Nitti ebbe a palazzo Braschi una lunga conferenza col Duca d'Aosta.

Le vertenze tra Stati Uniti e Messico

La Legazione del Messico comunica il seguente dispaccio ufficiale, ricevuto dal suo Governo:

« Il sig. Flechter, ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo messicano, ha fatto, dinanzi al potere legislativo nord-americano, dichiarazioni relative al Messico, che sono in armonia con quelle ripetutamente fatte dal nostro Governo circa la situazione che regna nella Repubblica messicana.

« Noi possediamo lettere del sen. Fall e dell'ex Governatore Hunt degli Stati Uniti, le quali dimostrano che essi erano recentemente in relazione con Villa, l'assalitore di Columbus ».

Per l'Associazione dei funzionari di Prefettura

Si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Celesia, il gruppo dei deputati aderenti all'associazione nazionale dei funzionari di prefettura con l'intervento degli on. Bouvier, Gazzelli, Buccelli, Giordano, Caron, Vigna, Milano, Curreno, Bonino, Saudino, Bertarelli, Di Mirafiori, Tassara, Astengo, Reggio, Nuvoloni, Canepa, Parodi, Facchinetti, Arrigoni degli Oddi, Morpurgo, Miari, Stoppato, Dore, Abbozzi, Albanese, Pizzini, Paparo, Berlingeri, Mosca Tommaso, Caporali, Ciccarone, Michell, Gallini, Nava Ottorino, Cottafavi, Mazzarella, Girardi, Pazzullo, Ciccarelli, Basile, Cimorelli, Gargiulo, Frisoni, Landucci, Sanarelli, Rosadi, Berti, Giuglielmi, Canevari, Vanzi, Picorilli, Storoni, La Lumia, Di Sant'Onofrio, Bettoni, Somsmi, De Capitani, Salterio, Bonvino, Maurj.

E' intervenuto anche il dott. Buccioni, segretario dell'Associazione Nazionale.

Si è dato atto delle numerosissime adesioni pervenute.

L'on. Celesia ha fatto la storia dell'associazione, ha illustrato le diverse fasi per le quali essa è passata, accennando al riconoscimento effettivamente ottenuto. E' passato poi a trattare dei desiderata della associazione, mettendo in rilievo l'opportunità della immediata attuazione del ruolo unico, come emendamento al progetto dei sette. Infine ha dimostrato come sia indispensabile che lo Stato conceda congrui miglioramenti economici ai funzionari di prefettura in corrispondenza a quelli ottenuti dalla magistratura e da altre categorie di funzionari.

Hanno chiesto quindi la parola numerosi deputati, che si sono espressi in senso favorevole si desiderata dei funzionari di prefettura, con particolare riguardo al ruolo unico.

Alla discussione seguita hanno partecipato specialmente gli on. Astengo, Albanese, Buccelli, Nava Ottorino, Nuvoloni, Galliri.

Su proposta dell'on. Albanese è stato pregato il presidente on. Celesia di nominare una commissione di quindici membri, incaricata di prendere contatto col Governo per sostenere le giuste e misurate richieste del personale delle Prefetture.

Il dott. Buccioni ha preso la parola per dare alcuni ragguagli e chiarimenti sull'atteggiamento dell'associazione e sul movimento, attualmente intensissimo, per il ruolo unico.

La commissione, che sarà nei prossimi giorni ricevuta dall'on. Nitti, è costituita dagli on. Celesia, Bouvier, Stoppato, Facchinetti, Abbozzi, Albanese, Girardi, Cottafavi, Mosca Tommaso, Guglielmi, Rosadi, La Lumia, Bettoni, De Capitani, Maurj.

Una delegazione artistica spagnuola in Italia

(S) **Barcellona**, 2 — Una delegazione composta del Consigliere municipale ed ex-Sindaco Morales Pareja, del mastro di cerimonie del Palazzo di città Bibe, di Rodriguez Ostata membro della Giunta dei Musei di Barcellona e di Pirozzini, segretario della Giunta stessa partirà domani per l'Italia per consegnare al Re e al Governo i premi della sesta esposizione di belle arti che ebbe luogo l'anno scorso a Barcellona.

Il premio destinato al Re consiste in una grande medaglia di oro massiccio e quello destinato al Governo in una artistica pergamena.

Per i posti vacanti nei Convitti Nazion.

Con ordinanza del 22 luglio 1919 sono state pubblicate le norme per il conferimento dei posti gratuiti e semi gratuiti vacanti nei convitti Nazionali maschili e negli Istituti Pubblici femminili di educazione.

Nell'assegnazione dei posti suddetti sarà data la preferenza ai giovani resi inabili a causa della guerra, agli orfani dei caduti in guerra o morti a causa della guerra, ai figli di coloro che per malattia o ferite contratte in guerra e a causa della guerra siano resi inabili a proficuo lavoro, con deroga ai limiti di età e ai titoli di studio.

I figli di coloro, che, pur non essendo resi inabili a proficuo lavoro, siano rimasti menomati per ferite o malattie contratte in guerra o a causa della guerra avranno, a parità di titoli, la preferenza sugli altri aspiranti che non si trovino nelle condizioni anzidette, senza però godere il beneficio della deroga sopraccennata.

L'ordinanza contiene anche le norme, con le quali verranno conferiti nei Convitti Nazionali maschili i posti riservati ai figli dei Capi di Istituto e degli insegnanti delle scuole medie governative e dei funzionari dei Convitti Nazionali.

Tutti gli aspiranti dovranno far pervenire la loro istanza al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto corrente.

L'on. Ciuffelli a Trieste

(S) **Trieste**, 2. — Ieri col direttissimo delle ore 14 è giunto il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, on. Ciuffelli. Erano ad attenderlo alla stazione il Governatore militare generale Petiti di Roreto, il Commissario regio comm. Mosconi, il Vescovo mons. Karlin, larghe rappresentanze delle autorità civili e militari nonchè numerose associazioni cittadine.

Scambiate le presentazioni, l'on. Ciuffelli si è recato, attraversando la città pavesata con bandiere tricolori alla sede del Governatorato, salutato con deferente simpatia dal numeroso pubblico.

Questa sera il Governatore generale Petiti offre alle autorità civili e militari un pranzo di congedo.

L'ITALIA E LA STAMPA ROMENA

(S) BUKAREST, 30. — (*Ritardato*). Il giornale Vittoria, in un articolo di fondo dopo avere parlato dei rapporti fra l'Italia e la Francia e dell'interesse di questa di non prendere atteggiamenti che le alieni l'amicizia italiana, scrive che l'Italia, con tutti i sacrifici fatti sul più duro teatro della guerra, rappresenta una forza politica ed economica in piena ascensione.

La sua intransigenza nel rivendicare le sue aspirazioni non è un capriccio ma è una necessità vitale dovuta al più ampio sviluppo delle sue forze nazionali che è sviluppo di latinità.

La sua sorella latina del Danubio, continua il giornale, deve dare quindi con tutto il cuore ogni suo appoggio perchè i diritti già solennemente garantiti all'Italia le vengano riconosciuti dalla Conferenza di Parigi. Bisogna che le decisioni siano basate sui principi che sembrava dovessero ispirare tutti i lavori della Conferenza e che non si prendano decisioni ibride che non hanno avuto per l'Italia altro risultato che quello di scontentare un popolo d'intelligenza superiore, che, nella sua più volte millenaria civiltà, ha avuto sugli altri paesi una missione di giustizia e di diritto.

La difesa dei diritti ottomani

Il Comitato centrale della Lega per la difesa dei diritti degli ottomani, ha diramato il seguente comunicato telegrafico:

« La Lega Ottomana, avendo appreso che un accordo è alla vigilia di essere concluso tra l'Italia e la Grecia a proposito del Vilaiato di Smirne, richiama la più seria attenzione della Consulta sull'enorme torto che simile accordo può cagionare al prestigio italiano ch'era in procinto di consolidarsi in Oriente ed in teso ad assicurare all'Italia incontestabili benefizi economici.

L'occupazione greca riconosciuta su qualunque punto del Vilaiato di Smirne farà perdurare la resistenza e l'anarchia locali che manterranno la xenofobia nella popolazione ed annienteranno ogni prestigio ed influenza dell'Italia, suscettibile di essere accusata di connivenza cogli Elleni ».

La raccolta dei rottami metallici

Presso la Segreteria generale della Giunta Esecutiva del Comitato Interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra – Roma via XX Settembre 11 p. 2° – è ostensibile a chiunque possa avervi interesse il capitolato d'oneri per l'appalto che verrà conferito a licitazione privata per la raccolta dei rottami metallici in tutta la zona del fronte.

Potranno essere prese in considerazione le offerte che in merito perverranno alla predetta Segreteria generale non più tardi del giorno 18 agosto p. v.

MINISTERO MARINA

S. E. l'ammiraglio Thaon de Revel in seguito a sua proposta ha lasciato i Comando in capo delle forze navali mobilitate con la data del 1° agosto.

Le speciali esigenze che avevano resa necessaria, alcuni mesi or sono, la istituzione del Comando Stazione Navale del Dodecaneso, essendosi recentemente modificate, tale comando è stato soppresso.

Il naviglio minore che prestò servizio in quelle acque, per le normali esigenze del servizio marittimo, ritorna quindi, come nelle ordinarie circostanze, alla dipendenza del Comandante Navale più anziano occasionalmente presente.

Nave italiana nella Manica

(S) **Dover**, 2. — E' giunto iersera nel porto militare un incrociatore italiano, il quale ha scambiato saluti d'uso.

MINISTERO GUERRA
La medaglia commemorativa della guerra.

Il Ministro della Guerra con recente disposizione ha stabilito di prorogare fino a tutto il 31 agosto il termine utile per la presentazione dei modelli nel concorso bandito con Decreto Ministeriale in data 24 maggio 1919, fra artisti italiani per una medaglia commemorativa della guerra nazionale 1915-1918.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORD. PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente di milizia territoriale dei carabinieri reali nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Saulle Domenico, legione Napoli.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

Giannetti cav. Giuseppe, nominato presidente della Commissione permanente per i collaudi in appello.

Maggiori generali.

I seguenti maggiori gener li sono nominati commendatori della Corona d'Italia.: Cesaro cav. Roberto e Lordi cav. Achille.

Brigadieri generali.

Gatto cav. Salvatore, col. art., nominato brig. gen. – Cornaro cav. Jacopo, col. fanteria, nom. brig. gen. – Goggia cav. Francesco, col. fant. nom. brig. gen. – Cosignani cav. Francesco, col. fant. nom. brig. gen.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I seguenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di sottocapo di stato magg. dei comandi di corpo d'armata territoriali per ognun indicati: Fua cav. Angelo, corpo d'armata Torino – Argentero cav. Adolfo, id. Alessandria – Bianchi D'Espinosa cav. Rodolfo, id. Milano – Serra dei conti Serra nob. cav. don Michele, id. Genova – Scala cav. Fabio, id. Verona – De' Medici nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Giulio, id. Roma – Baffigi cav. Enrico, id. Napoli – Grassi cav. Augusto, id. Palermo.

Tenenti colonnelli.

Pirzio Biroli cav. Giuseppe, in spettativa dal 1° agosto 1919 – Orlando cav. Taddeo, comando 1ª armata, trasferito Min. Guerra.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per la bonifica Pontina

Per opera del R. Commissario pel Consorzio pontino comm. Pierluigi Serra è stato divulgato tra i consorziati lo « schema di nuovo statuto » in armonia con le nuove disposizioni di legge.

In esso sono trattati e risoluti oppure avviati a buona soluzione le difficili e le annose controversie, che agitano il Consorzio e che il nostro giornale ha più volte trattate e discusse.

Lo statuto si spera avrà la sua applicazione quanto prima.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 29 luglio:

Lievi oscillazioni seguono completo ricupero prezzo antecedente. Domanda seta discreta. Quotasi Extra Classica italiana dollari 10.50. Classica 10.30 Giapponesi 1 1/2 9.80 – Extra 10.60 – Double 10.90 – Cinesi 10.60 – Cambio a vista del dollaro 8.57.

MINISTERO AGRICOLTURA
L'allevamento cavallino di Lipizza.

In questi giorni è stato ricondotto a Lipizza, presso Trieste, il materiale cavallino che costituiva quell'importante allevamento ex-imperiale.

Si tratta di oltre cento capi, fra stalloni, fattrici e puledri, che fatti evacuare dall'Austria nel 1915, allo scoppio della guerra con l'Italia – sono stati testè recuperati, dopo laboriose trattative, condotte per mezzo della Missione militare italiana a Vienna.

In considerazione dell'importanza di questa storica razza cavallina, la cui costituzione risale al 1580, una speciale Commissione del Consiglio Ippico si recherà, per incarico del Ministro di agricoltura, on. Visocchi, insieme con una rappresentanza del Ministero della Guerra, a Lipizza, per rilevare le condizioni nelle quali si trovano i cavalli recuperati e per stabilire il programma da porre subito in esecuzione per assicurare la conservazione e l'incremento della razza.

Dall' Estero

RIMPATRIO DI BOEMI DALLA RUSSIA.

(S) **Brest**, 1. — Un trasporto americano giunto in questo porto ha trasportato da Wladiwostock 26 ufficiali e 983 soldati ceko-slovacchi, che faranno ritorno in Boemia per ferrovia.

GUERRA FRA BIANCHI E NEGRI

◆ (S) **Chicago**, 1. Durante la serata e per parte della notte sono continuati i conflitti fra gruppi di bianchi e di negri.

Sono scoppiati parecchi incendi: uno in un quartiere bianco e gli altri in quartieri negri.

(S) **Chicago**, 1. — In seguito ai conflitti fra bianchi e negri si hanno a deplorare trenta morti, dei quali 18 negri.

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

(S) **Parigi**, 2. — La Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia ha preso cognizione delle conclusioni del Procuratore generale Lescouvé, ed ha udito in seguito il Presidente Pérès, il quale ha cominciato la lettura del rapporto, lettura che prosegue oggi.

AVIATORI INGLESI A MADRID

(S) **Madrid**, 1 – *La Epoca* annunzia che ieri alle ore 15 sono arrivati due aviatori inglesi i quali erano partiti da Londra alle ore sette del mattino.

AVIATORI ITALIANI NEL CILE

(S) **Santiago del Cile**, 31 – Il sottotenente italiano Locatelli è stato fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia per la traversata da lui compiuta della Cordigliera delle Ande.

Il Ministro d'Italia ha presieduto le feste date in onore dell'aviatore.

Tutti i giornali rivolgono grandi elogi al tenente Locatelli, il quale ha percorso in 25 minuti il tragitto di 100 chilometri da Valparaiso a Santiago del Cile.

La Società cilena offrirà in suo onore un gran banchetto.

La situazione in Ungheria
Bela Kun rimane

(S) BASILEA, 1. — Si ha da Vienna: Le trattative tendenti a provocare le dimissioni del Governo di Bela Kun non hanno avuto alcun effetto.

Durante una conferenza il gen. Boehm ha consegnato a Bela Kun una proposta dell'Intesa chiedendo la consegna volontaria del potere ad un governo composto dei partiti socialisti e borghesi; il gen. Boehm ha consigliato però Bela Kun di consegnare il potere ad un Governo puramente socialista.

Bela Kun ha rifiutato ed ha dichiarato che l'Ungheria difenderà l'Ungheria del *Soviet*.

Parlamenti esteri
GERMANIA

(S) BERNA, 1. — Si ha da Weimar: *Assemblea Nazionale*. Si approva con 175 voti contro 141, fra le proteste della sinistra, la soppressione dell'art. della Costituzione che esclude i membri delle antiche famiglie regnanti dalla carica di Presidente dell'Impero.

Il dep. soc. democratico *Loeve* dichiara a nome del partito che alcuni voti danno l'impressione che il blocco borghese si sia ricostituito. I socialisti democratici si chiedono per conseguenza se devono approvare la Costituzione.

Bauer, David e Fehrenbach esprimono poscia i loro ringraziamenti all'Assemblea per il lavoro compiuto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — *Senato*. — Si approva il progetto di adesione della Spagna alla Società delle Nazioni.

Il Ministro degli Esteri marchese di Lema rileva la parte spettante alla Spagna, la quale è stata invitata a far parte del Comitato della Lega delle Nazioni, che costituisce una grand'opera dell'umanità.

Portogallo

◆ (S) **Lisbona**, 1. In seguito alle perquisizioni fatte nei circoli operai sono stati eseguiti 216 arresti. Sono stati arrestati anche i redattori del giornale socialista *Batalha*, e sono stati sequestrati opuscoli di propaganda sovversiva.

S. U. d'America

(S) **New York**, 31 – Le tariffe delle Compagnie postali e telegrafiche sono state ridotte del venti per cento.

Svizzera

◆ (S) **Basilea**, 1. La maggior parte dei gruppi sindacalisti hanno deciso lo sciopero generale. I giornali non si pubblicano, la circolazione dei tram è interrotta.

Il Consiglio Federale ha deciso la formazione di un reggimento ed ha vietato la vendita degli alcool.

Il Consiglio di Stato di Basilea è stato convocato in seduta straordinaria.

Ultim' ora

ESPLOSIONE TERRORISTICA A TARANTO
NUMEROSE VITTIME

Servizio speciale del " Pop. Rom. „

TARANTO, 1 – Ore 21.30 — (S.) — Oggi presso la vicina stazione di Chiatona un misterioso esplosivo scoppiava uccidente cinque persone, le famiglie dei casellanti ferroviari baronissi e famiglia e altre quattro persone loro ospiti.

Gli infermi resti dei cadaveri saltarono in aria a ottanta metri.

Nessun danno alla linea ferroviaria.

Gradesi che il tragico scoppio sia stato determinato da combustione spontanea di un deposito di dinamite colà nascosta nei giorni dello sciopero generale e che i sovversivi intendevano adoperare a scopo terroristico.

(Questo telegramma partito iersera da Taranto alle 9,30 ci è stato recapitato oggi alle 4).

Congresso Sindacalista Internazionale
LE PICCOLE NAZIONI SACRIFICATE.

(S) **Amsterdam**, 1. — Al Congresso sindacalista internazionale i delegati americani ed inglesi hanno minacciato di abbandonare il Congresso e l'Internazionale durante la discussione dello statuto della nuova Internazionale.

Le prime disposizioni di ordine amministrativo non hanno sollevato discussioni, eccettuato quella relativa agli aggruppamenti di nazionalità.

Caballero, delegato spagnuolo, ha chiesto che la Spagna sia considerata come rappresentante delle repubbliche dell'America del Sud, a causa dell'affinità della lingua. Ma, avendo *Gompers* rivendicato a Pan re sè di parlare a nome del Sud America, l'incidente è stato chiuso. (*Sarebbe bene conoscere l'opinione degli operai sud americani* – N. d. D.).

La discussione è stata molto animata a proposito della rappresentanza delle varie nazioni alla Conferenza.

Il progetto accordava a ciascuna centrale nazionale un voto ogni 250.000 iscritti; ma il delegato scandinavo ha chiesto che sia dato un voto per ogni milione di aderenti al partito. L'attuazione di quella disposizione del progetto, ha detto, l'oratore, significherebbe l'annientamento delle piccole nazioni, mentre darebbe all'America ed all'Inghilterra 55 voti su 72; la Francia avrebbe 6 voti e il Belgio 2.

Il delegato svizzero difendendo la causa delle piccole nazioni ha proposto che sia dato un voto per 250.00 iscritti, due per 500.000 e tre per un milione.

Jouhaux si è opposto del pari al progetto che al contrario era difeso dagli americani e dagl'inglesi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 2 Agosto 1919.

Rend. It. 3 1/2 % cont. 85.50 a 86,25 fine 85.85 a 86.35 a 86.30. – Consolidato 5 % cont. 92.60 a 92.85 fine 92.80 a 93.60 – Credito Italiano 773 – Banco Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 827 a 826 – Tramw Ommibus 179 – Ansaldo 230 a 233 a 232 a 234 – Ilva 232 a 231 – Metallurgica 150 1/2 – Carburo di calcio 1215 – Concimi Romani 194 a 194 1/2 a 194 – Immobiliari 377 – Beni Stabili 281 – Fiat 396 a 395 – Kerka 375 a 400.

Mercato brillante per i valori di Stato che chiudono ai massimi.

Cambi: Parigi 119.50 Londra 37.60.

"ILVA"

Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 int. ver.

Pubblica Sottoscrizione a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

interesse nominale 5.50 %, effettivo 5.67 % oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni obbligazione.

1. E' aperta dal 1° luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima ILVA.
2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di L. 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 1/2 annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1° luglio 1919
3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo L.it. 970 ciascuna, più interessi 5 1/2 per cento dal 1° luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi **sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.**
5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato **alla pari, entro venti anni, per estrazione** a sorte, in conformità dei relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori di tutte quelle obbligazioni « Savona » e « Piombino » che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto **alla pari** in ragione di una obbligazione « ILVA » contro due « Savona » o « Piombino ».
7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari, sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI SCONTO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE E METALLURGICHE - MAX BONDI e C. - ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

I **Per il suo alto rendimento: 5.67 per cento**

II. **Per la sua solida garanzia** ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'ILVA i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.

III **Per il suo rapido ammortamento** in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° Agosto — Presidenza Bensi

La seduta s'inizia alle 16.10.

Melodia (*Segret.*) Legge il verbale della seduta di ieri, che viene approvato.

NOMINA DI SENATORI

Presidente. Comunica un messaggio del Presidente del Consiglio il quale trasmette il D. R. con cui sono stati nominati senatori del Regno il tenente generale Alberico Albricci, ministro della Guerra, il contrammiraglio Sechi Giovanni, ministro della Marina e l'ing. Dante Ferraris, ministro dell'Industria e degli Approvvigionamenti.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE

Bettoni. Presenta la relazione al disegno di legge « Riscatto di tutte le linee tronchi ferroviari esercitati dalla Compagnia delle Reali Ferrovie Sarde ».

INTERPELLANZA DEL SENATORE DI BRAZZA'

Di Brazzà. Essendo sospesa un'altra sua interpellanza, che ha attinenza a quella da svolgersi oggi chiede al Presidente del Consiglio se può abbinarle.

Nitti (*Pres. del Cons., Min. dell'Interno*) Consente.

INTERPELLANZA

Di Brazzà Svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio « per sapere se intenda pubblicare la relazione del sen. Gavazzi sulla inchiesta affidatagli per acquisti di materiale per areonautica in America e se e quali provvedimenti abbia preso in relazione alle conclusioni dell'inchiesta stessa ».

Nitti (*Pres. del Cons. Min. dell'Int*). La relazione del sen. Gavazzi fu consegnata al Ministero precedente. L'ambiente della Delegazione Italiana in America non era estremamente facile; quando egli fu in America insieme col Principe di Udine trovò nella Delegazione uno stato di grande eccitazione di animi e molti contrasti. Non sempre, nel recente periodo, i rappresentanti italiani hanno dato esempio di quella concordia d'intenti e di opere necessarie per raggiungere gli scopi nazionali; di più molti fatti erano ingranditi artificialmente.

La relazione d'inchiesta del sen. Gavazzi contiene fatti degni di rilievi. Date le grandi occupazioni quotidiane del Governo in questo periodo così difficile, non ha potuto prenderla in esame; ma crede che più che discutere delle responsabilità passate, le quali peraltro non debbono sfuggire all'esame, bisogna prepararsi ad una migliore organizzazione della vita nazionale.

E' pensiero e cura costante del Governo di avere negli Stati Uniti uomini di vera autorità. L'America non solo è il grande mercato delle materie prime, ma il solo mezzo di approvvigionamento in questa prima fase che segue alla guerra.

L'Italia non ha avuto in America rappresentanti speciali come li ebbe, in tempo, l'Inghilterra e la Francia; ciò può aver dato luogo ad inconvenienti.

Una delle maggiori debolezze delle colonie italiane è la grande accessione di animi per questioni che vengono esagerate.

Passando alla speciale questione sollevata dal sen. Di Brazzà deve dichiarare che il gen. Tozzi è uomo che ha dato sempre affidamento di probità, non sempre di abilità e che molte cose che sono attribuite a lui crede siano ingiuste. In ogni modo il gen. Tozzi godeva la fiducia dei suoi capi.

Il Governo esaminerà le risultanze dell'inchiesta in relazione con quelle di tutta la contabilità della Delegazione Italiana in America; può assicurare il sen. di Brazzà che tutti i conti saranno esaminati con cura e che il tempo passato non farà sfuggir nulla all'accertamento delle responsabilità.

L'opinione generale è che il Tozzi ha potuto errare in buona fede in qualche parte della sua attività, ma è uomo di sperimentata probità, il quale portava nel suo ufficio un grande senso di patriottismo.

Non crede che le indagini amministrative, che sono guida al Governo per l'accertamento delle responsabilità, debbano essere in alcuna guisa pubblicate; non costituiscono documenti destinati al pubblico.

Assicura il sen. Di Brazzà che le risultanze dell'inchiesta saranno tenute in conto dal Governo nella sua futura azione. (*Approvazioni*).

Di Brazzà. Ringrazia e prende atto.

Deve dichiarare che non ha mai messo in discussione l'onorabilità del gen. Tozzi.

Raccomanda poi che siano accelerate le istruttorie dei processi iniziati dall'Avvocatura Generale Militare e trasmessi alla Magistratura ordinaria.

Mortara (*Min. della Giustizia*) Assicura il sen. Di Brazzà che quei procedimenti non sono giunti ancora in gran numero alle autorità giudiziarie ordinarie, per molte ragioni a cominciare dal numero e dalle distanze dei tribunali militari. Perciò la Magistratura ordinaria non ha potuto spiegare tutto il suo zelo fino ad oggi; ma il Governo ha già fatto presente la necessità di sollecitudine e di energia. Egli poi allo scopo di avere in servizio il maggiore numero possibile di Magistrati ha pregato il Ministro della guerra di provvedere a liberare da ulteriore servizio militare il numero maggiore di magistrati che sia possibile.

Di Brazzà. Ringrazia e confida nell'azione del Ministro.

Presidente. L'interpellanza è esaurita.

SULLE DERIVAZIONI D'ACQUE

Si riprende la discussione sul disegno di legge sulle derivazioni di acque.

Polacco. Legge ed illustra un ordine del giorno concordato con l'on. Garavetti, che, dopo la relazione dell'o. del g. Bensa rappresenta un elemento di conciliazione fra le varie opinioni del Senato.

Mortara (*Min. della Giust.*) In nome del Governo accetta l'ordine del giorno Polacco-Garavetti.

De Cupis (*Pres. dell'Uff. Centr.*) L'Ufficio Centrale accetta l'ordine del giorno:

Messo ai voti l'ordine del giorno viene approvato.

Si discute parecchio sull'ordine della discussione del d. di l. Parlano i sen. **Polacco, De Cupis, Beneventano, Rota** ed i ministri **Pantano** e **Mortara.**

Di comune accordo, per coordinare i copiosi emendamenti, si decide di rinviare a martedì venturo l'inizio della discussione degli articoli.

APPROVAZIONI DI DISEGNI DI LEGGE.

Il Senato approva senza discussione due disegni di legge:

1. Distacco delle frazioni di Torrazza e Borgoregio dal Comune di Verolengo e costituzione di esse in Comune autonomo;

2. Conversione in legge del D. L. 10 marzo 1918, n. 385, col quale si approva il piano regolatore di ampliamento della città di Torino nella zona in collina a destra del Po.

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno toglie la seduta. Sono le 17.16.

Domani seduta alle 16.

ABBONAMENTI ESTIVI
AL
POPOLO ROMANO

Come nel passato anche quest'anno per comodità dei nostri lettori, apriremo gli abbonamenti estivi al POPOLO ROMANO.

L'abbonamento ha inizio da qualsiasi giorno e la durata non potrà essere inferiore ad un mese.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

La riforma tributaria

Abbiamo espressa nelle note precedenti la nostra opinione che, dovendosi colla proposta riforma applicare una sola ed identica aliquota percentuale di tassazione tanto ai redditi dei capitali investiti in fabbricati quanto a quelli dei capitali investiti in terreni, ragion di logica e di giustizia distributiva richiede che, per i fabbricati e per i terreni, unica sia la base di tassazione, vogliasi essa base ritenere nel *valore* della proprietà, base che avrebbe il grande vantaggio di una maggiore stabilità, oppure vogliasi ritenere nella *rendita* annuale, base più variabile, ma più corrispondente al giusto concetto che la imposta debba costituire un prelevamento a favore dello Stato sulle *rendite* dei cittadini.

E' stabilito che base di tassazione debba essere la *rendita*, noi troviamo che molto incompletamente il proposto nuovo ordinamento raggiunge il suo proposito di giusta distribuzione dei pesi tributari se non si stabilisce che, come è sui fabbricati, anche per i terreni debbasi determinare la rendita nella egual maniera e cioè in ragione dell'**affitto**, *reale o presunto.*

Poichè è ben notorio e fuori di ogni dubbio che attualmente la base di tassazione dei terreni è di molto inferiore a quella dei fabbricati, con una media forse inferiore ad un terzo, è inammissibile che tali basi non si debbano conguagliare, o modificandole entrambe o pareggiando quella dei terreni a quella dei fabbricati.

Se fra le due proprietà, la terriera e la edilizia, avesse da esservene una gravata di minori tributi, mai dovrebb'essere la terriera, ma la edilizia, avendo quella indubbiamente un carattere di maggiore stabilità e certezza e di indefinita durata.

Invece il nuovo progetto, mantenendo l'attuale sperequazione vantaggia della proprietà terriera, ritiene sostanzialmente, pei terreni, l'attuale base di tassazione, la *rendita* o l'*estimo catastale.*

La relazione ministeriale sul disegno di legge promette che *l'imposta sui terreni, la quale avrebbe dovuto passare dal tipo di una imposta per contingente assisa sui vecchi catasti, al tipo di una imposta per quantità con la aliquota del 7 e poi dell'8 per cento sulla* **rendita fondiaria domenicale accertata secondo verità'** *continua a presentare lo spettacolo del maggiore disordine, provincie, e sono le più, nelle quali l'imposta per contingente è ancora ripartita sulla base di catasti antichi e sperequati, alcuni dei quali risalgono al fine del secolo XVII, parecchi al secolo XVIII ed il resto alla prima metà del secolo XIX: il peso leggerissimo su taluni contribuenti, è, ed era invece gravoso su altri, sicchè il legislatore dovette concedere per le provincie meridionali uno sgravio del 30 per cento; provincie a nuovo catasto, in cui le stime sono invecchiate prima di nascere, in cui i redditi sono o dovrebbero essere valutati* **secondo il loro stato nel decliconio** 1874-1885; *sicchè essi variano grandemente, quasi sempre in meno e solo qualche volta in più, in confronto dei redditi attuali: mentre il Catasto nuovo tende faticosamente ad avvicinarsi al suo compimento, che si augura,* **ma non si spera**, *posea avvenire, fra qualche diecina di anni il legislatore deve escogitare espedienti empirici, ma inevitabili, per colpire redditi che altrimenti, sfuggirebbero al tributo sia coi vecchi che coi nuovi catasti: così ad esempio nacque l'imposta di una e più di due lire per ettaro pei terreni 'bonificati'; imposta che, nella sua struttura primitiva (e come primitiva!) ci riporta indietro ai tentativi incerti delle legislazioni antiche per colpire i redditi, ma che era consigliata dall'urgenza di non lasciar sfuggire cespiti cospicui alla tassazione in momenti di gravi sacrifici per tutti i contribuenti.*

La relazione stessa aggiunge altrove che *fa d'uopo non dimenticare che nonostante il conguaglio* **provvisorio** (?) *del 1864, nell'ambito di ogni Compartimento, l'imposta sui terreni continua a ripartirsi secondo le vecchie basi e che perciò la consuetudine seguita sempre nella nostra legislazione di ottenere il reddito presunto dei terreni moltiplicando per 8, per 10, o per 12.50 l'imposta erariale da cifre, le quali, se praticamente, in mancanza di meglio, servono per ripartire l'imposta vigente,* **non hanno assolutamente alcun significato intrinseco. Non si può dire che siano vere o false bisogna dire che non sono nulla!**

Premesso tutto ciò, ed abbiamo riportate le parole testuali, la **relazione ministeriale** si domanda: *per l'accertamento del reddito dominicale dei terreni si deve continuare ad applicare il metodo attuale dei catasti vecchi e nuovi, ovvero si deve fare un nuovo, periodico accertamento dei valori locativi effettivi, fondati sulle denuncie, controllate e rivedute dei proprietari?*

Fatta la domanda, la risposta logica, l'unica possibile, sarebbe per noi quella di doversi escludere assolutamente e senza discussione la prima soluzione ed attenersi alla seconda.

Dice invece la **relazione:** *la seconda via sarebbe stata preferibile volendosi costruire un sistema di imposte armonico e logico in tutte le sue parti.* **Ma le difficoltà pratiche apparvero** *per il momento* **insormontabili.**

E naturalmente concludo col mantenere come base di tassazione dei terreni, quelle risultanze e quei dati catastali che aveva dichiarato non rappresentare affatto e con nessuna approssimazione, la rendita dei terreni stessi.

Ora, sembra a noi che, trovando finalmente il terreno preparato e volendo e potendo compiere una riforma, veramente organica e completa, non vi sia ragione di arrestar Ogli fronte a difficoltà pratiche, le quali, se anche potessero presentarsi, come gravi, riteniamo e temiamo di dimostrare altra volta, non doversi affatto ritenere come **insormontabili.**

GIEMME

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI UGO FOSCOLO

« Io vorrei vivere interamente in campagna. Compiango colui che quivi può destarsi muto e freddo a mirare tanti benefici della natura senza sentirsi gli occhi bagnati dalle lagrime della riconoscenza »

PER COMBATTERE GLI AFIDI DELLE PIANTE

Contro gli *afidi* o pidocchi delle piante agisce benissimo la *pitteleina* (olio pesante di catrame). Ecco come si adopera.

Pitteleina chili 2 – *Sapone* chili 3 – *Acqua* litri 100.

Si scioglie il sapone nell'acqua e si aggiunge la *pitteleina* agitando leggermente.

Ciò fatto si applichi con una pompa a getto forte cercando di colpire la pagina inferiore delle foglie ove si annidano i pidocchi.

Invece della *pitteleina* si può adoperare nella stessa dose l'estratto fenicato di tabacco.

QUANTO ZOLFO OCCORRE PER ETTARO?

		Zolfi sublimati	*Zolfi macinati*
per la 1ª solforazione	kg.	25 circa	35 circa
» 2ª	»	25 »	35 »
» 3ª	»	100 »	135 »
» 4ª	»	50 »	75 »

Il 4° trattamento non è necessario dappertutto lo è però dove l'oidio e la peronospora danneggiano i grappoli fra luglio e agosto. Occorrono adunque circa 2 quint. di zolfo così detto sublimato, oppure 280 chil. di zolfo macinato ma finissimo. Però in condizioni diverse da quelle accennate, cioè con zolfo meno fino, cattivi operai e cattive macchine, ce ne vuole spesso una quantità doppia.

Ed a proposito di zolfi dobbiamo chiarire una *nota della Redazione* del giornale a proposito della nostra precedente puntata.

Noi abbiamo scritto e ripetiamo che gli zolfi servono particolarmente a proteggere i grappoli del l'uva e che giovano pochissimo alle foglie. Questa è anche l'opinione dell'illustre prof. Cuboni da noi riportata.

BREVI NOTIZIE

— A Pieve di Sacco (Padova) è stata istituita una nuova cattedra ambulante.

— La Fondazione Franchetti (Roma, via dei Delfini 16) apre una borsa di studio per 5 anni ad un giovinetto o giovinetta del Lazio che voglia dedicarsi all'agricoltura.

— E' aperto il concorso di assistente zootecnico presso la Cattedra ambulante di Fermo collo stipendio di L. 5 mila.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S., Marino. — La Cassazione di Roma ha deciso che i contratti regolarmente conclusi prima dell'applicazione d'un calmiere debbono essere rispettati anche se il calmiere sia più basso non ammettendosi la retroattività della Legge.

Cav. P. S. Anagni. — Quando la grandine cade: ora sarebbe errore qualunque potatura. Bisogna limitarsi ad un'energica falcidatura.

N. P. P., Roma. — Il sistema Ampère per la conservazione delle sostanze alimentari consiste nella soppressione dell'aria. Ciò in piccolo si ottiene col far bollire a bagno-maria le scatole di latta o le bottiglie e poscia chiuderle ermeticamente. In grande questa operazione si compie meccanicamente per mezzo di macchine speciali di cui la principale è l'*autoclave*. Chi volesse particolari può leggere il volumetto del d.r Ravesti « Le conserve alimentari » edito dalla Casa Ottavi.

Camillo Mancini.

Calmiere per gli erbaggi e per le frutta

per i giorni 2, 3 e 4 agosto

		Ingrosso minuto (*Lire*)	
Erbaggi e frutta:			
Agli gig. di Sutmona, Avezzano il kg.		1.75	2 —
id. grossi	ogni due	0.12	0.15
id. piccoli	l'uno	0.03	0.04
Bieta	il kg.	0.12	0.15
Cappuccina	ogni tre piedi	0.15	0.20
Cavoli	il kg.	0.25	0.30
Cetrioli grossi	l'uno	0.08	0.10
id. piccoli	»	0.04	0.05
Cipolle	il kg.	0.25	0.30
Cipollini (porri)	»	1.25	1.50
Fagiolini fini e mezzani	»	1.25	1.50
id. a corallo	»	0.65	0.80
id. grossi (stecconi)	»	0.30	0.40
id. da sgranare bianchi	»	0.75	0.90
id. id. colorati	»	0.60	0.75
Fichi freschi	»	0.50	0.75
Indivia grossa	ogni piede	0.08	0.10
id. mezzana	»	0.04	0.05
id. piccola	»	0.02	0.03
Lattuga grossissima	»	0.12	0.15
id. grossa	»	0.08	0.10
id. piccola	ogni tre piedi	0.08	0.10
Limoni	il kg.	0.35	0.45
Melanzane romanesche	»	0.90	1.10
id. napoletane e siciliane	»	0.80	1.00
Patate di grandezza oltre la noce mista con grosse	»	0.33	0.45
Patate dalla noce in giù	»	0.20	0.25
Pere spadone e giardino scelte grosse mature	»	1.10	1.30
id. spadoncine, cannelline, cremisine qualità scelta	»	0.90	1.10
Peraglia	»	0.40	0.50
Pesche percoche (non più di 10 per chilogr.)	»	2.00	2.40
id. spaccarelle romanesche (non più di 12 per chilogr.)	»	2.00	2.40
id. di ogni specie, qualità scelta	»	1.20	1.45
id. prima qualità	»	0.80	1.00
id. seconda qualità	»	0.45	0.55
Peperoni grossi	l'uno	0.16	0.20
id. piccoli, esclusi quelli da mettere sotto aceto	»	0.10	0.15
Pomidori da sugo	il kg	0.35	0.45
id. verdoni	»	0.55	0.65
Sedani	»	0.60	0.70
Susine: zuccherine, pappasconi, regine claudie, cocche e laurine, scelte	»	0.90	1.10
Susine prima qualità	»	0.60	0.75
id. seconda qualità	»	0.40	0.50
Zucche grosse da friggitore	»	0.20	0.25
Zucchine piccole miste con grosse del peso massimo di gr. 350	»	0.50	0.60

N. B. – Le frutta e gli erbaggi non compresi nella presente ordinanza s'intendono non calmierati.

"IL DOVERE"
Giornale Rivista Politica Settimanale
diretta dal col. GIULIO DOUHET
Discuterà ampiamente le risultanze
dell'inchiesta su Caporetto

Si mandano numeri di saggio a chiunque ne faccia richiesta con semplice cartolina. Ai luoghi pubblici (Alberghi, Ristoranti, Caffè, Circoli, Sale di aspetto, Parrucchieri, ecc.), che lo tengano esposto al pubblico, si invia gratuitamente dietro richiesta con semplice cartolina. Il « Dovere » trovasi già in evidenza in oltre mille luoghi pubblici sparsi in tutta l'Italia.

Indirizzare le richieste di numeri di saggio e di abbonamenti gratuiti nonchè di pubblicità all'Amministrazione del « Dovere » – Via Calamatta, 16, Roma (26).

DIPLOMATA
Massaggi generali, medicali, estetici. Iniezioni. OTRANTO 36, scala B-9 pomeriggio.

Lana Materassi
DI FIDUCIA
Vendita ingrosso e dettaglio - Spedizioni in provincia
Fratelli Sonnino
Via Cavour 241 - Tel. 10-886
Via Falegnami 14 - Tel. 3251

IL VINO PER ROMA
Trovasi disponibile in Roma grande quantità di vino sano e genuino, bianco e rosso, a prezzo inferiore al calmiere.
Gli Osti, i Trattori, le Comunità potranno rivolgersi, per qualunque quantitativo, all'ingrosso, all'Enopolio Valli, via Sebastiano Grandis 61, quartiere Santa Croce.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *BD*.

Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 6.25 *A* – 7.15 *A* – 13.20 *D* – 19.5 *O* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.40.

Albano: 6.25 – 12.2° – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 13.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17,40 (da Termini) – 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 24 *D*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 8.55 *A* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 22.5.

Terracina: 9.30 – 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37.

Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) – 21.5 (id.)

FERROVIE VICINALI
ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b* – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*a*) – 20.20 (*a*) – 21.20 festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 - 9 - 12.30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 –18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 12.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.20 – 9.50 – 11.20 –12.50 – – 14.20 – 15.50 – 17.20 – 18.50 – 20.20

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 f.a.
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	10.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20,41

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica – Roma, 9, Via Due Macelli – Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione ed esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Arvid Gerhard DAMN, a Timsbory (Svezia). – Reg. Att. Vol. 461 N. 80, in data 26 Agosto 1916 per: « Sistema perfezionato ed apparecchio per mutare una serie di segni, in segni singoli della quale serie sono disposti arbitrariamente in confronto delle posizioni che essi assumono in una serie normale ».

Henry Julius TRAUTMANN e James Lloyd COPPING, a Londra, Inghilterra. – Reg. Att. Vol. 402 N. 139 – in data 8 Marzo 1913 per: « Perfectionnements apportés aux ventilateurs ».

Sven Gustaf VINGOUIST, a Goteborg (Svezia) Erhard JUNGHANS. Reg. Att. Vol. 444 N. 102 in data 21 gennaio 1915 per: « Sopporto a sfere con anelli di guida scanalati ».

AKTIEBOLAGET SVENSKA KULLAGERFABRIKEN, a Gothenburg (Svezia). Reg. Att. Vol. 451 N. 62 in data 2 Settembre 1915 per: « Perfezionamenti nelle gabbie per sfere per sopporti a sfere ».

AKTIEBOLAGET SVENSKA KULLAGERFABRIKEN, a Goteborg (Svezia). Reg. Att. Vol. 473 N. 84 in data 14 Sett mbre 1917 per: « Tornio perforatore verticale ».

Il titolare della privativa industriale italiana Reg. Gen. N. 113631, chiesta il 26 Dicembre 1910, e relativa a « FERROVIE AEREE E SOSPESE », è disposto a concedere licenze di costruzione ed applicazione. Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica, Ing. BARZANO' e ZANARDO, Roma, 9, Via Due Macelli.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CASA spedizioni agomberi, imballaggi qualsiasi importanza capacità oggetti artistici. L'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, telef. 4634. 17-908

VENDO casse di legno americano di ogni dimensione. Visibili dalle 13 alle 16. S. Giovanni Lateranо 87-*A*. Alaterni. 18-942

VENDESI tenuta fertile (Umbria) ettari 100, parte irrigabile, case coloniche, prezzo 250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: Comandini, Casella Postale, 498 Roma. 20-968

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, tramezzi, serbatoi, ferramenta, vendo - Borgo Angelico 31-*A*. 12-908

NEOSALVARSAN, originale tedesco vendesi ottimo prezzo ingente partita. Dottor Bisi - Roma, via Crescenzio 19. 13-1038

VENDO contanti sette appartamenti e due botteghe anche per uffici in casa centrale nuovissima linea presso Corso Vittorio di vani quattro a nove da lire settemila a trentamila, comfort moderno, cantine, terrazze, scala servizio ecc. – Scrivere, non presentarsi – M. Vivi, Lucrezio Caro 39. 43-1112

PER servizi automobilistici – Carrozziere Omnibus nuove da piazzarsi su Chassis Spa, tipo 3.000 trovansi pronte presso « Carrozzeria Ciccosi » Via del Colosseo N. 39 Roma 24-1063

PIANOFORTI. Solo alla Casa di vendite Via dei Gracchi 74-80 (Piazza Unità) troverete pianoforti primarie marche garentiti, ed a prezzi di assoluta concorrenza. Provate! 24-1110

VILLINO signorile interamente mobigliato vendesi Soriano Cimino. Rivolgersi Roma avv. Berile, via Baglivi 3, presso Viale Regina ore 11-13. 20-1075

FABBRICATO grandissimo vendesi via Sabelli, quattro piani quindici botteghe, superficie coperta mq. 1792, due grandi cortili, cinque scale, angolo tre strade, reddito circa 40.000 annue, pigioni mitissime. Prezzo 550.000. Affare straordinario occasione. Scrivere: Comandini, Casella Postale 498, Roma. 38-1057

VENDONSI rateatamente appartamenti palazzo nuova costruzione presso Viale Regina, abitabili novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe marca Perfection - Reg. U.S. Pat. off. prezzi d'occasione - Fontini, Babuino 85. 14-R

VETTURETTE e motocicli di diverse marche e forza disponibili presso: Uendo, via Gioacchino Belli 43. 15-1023

VENDONSI mobili arredamenti domestici prezzi assoluta convenienza tutti giorni 9-12-15-18. Valadier 37-*d*. 15-981

VENDO camion Spa quasi nuovo 18-25 portata 25 Continental Garage, Via Messina. 12-1069

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

LADISPOLI – Spiaggia riservata affittasi ampie cabine sul mare adatte per famiglie. — Telefonare 3166. 13-935

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località all'Amministrazione del *Popolo Romano* 24-R

600 REGALO procurandomi appartamento vuoto 4 camere, bagno - Scrivere: Silva, via Clitunno 25 13-894

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima con altro centrale otto dieci - Via Governo Vecchio 3 – portiere 18-898

CERCASI due ambienti possibilmente quartieri alti, pianterreno interni uso ufficio - Gondret, Veneto 30. 13-1089

MILLE COMPENSO contratto stipulato, procurami domi, cedendomi appartamento moderno vuoto 5-6 stanze, bagno - Ottet, Clitunno 29. 16-1083

CEDO appartamento sette vani e bagno presso Palazzo Giustizia contro altro più grande. – Offerte scritte portiere vicolo Sciarra 64. 19 R

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MOBILIATA due letti affittasi, esclusi donne, anche con pensione, Via Bonella 60 piano secondo, presso Piazza Venezia. 17-984

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MEDICOCHIRURGI - FARMACISTI! Posti interinati pronti « Sanitaria » 26 Flaminia, Roma. 9-1009

CERCASI operai abilissimi riparazioni motori automobili inutile presentarsi senza buone referenze - Rivolgersi, via Puglie 10, piano 2°. 17-1082

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo rivolgersi Istituto Gabelli, Capocci 22. Telefono 93.05 11-R

INGGri Genio Civile preparano rapidamente esistenti designatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli, Capocci 22 telef. 93.05. 16-R

CONVITTO Beccarini Amelia – Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne - Risultati e trattamento ottimi. 10-436

INGLESE, francese, accurate lezioni di classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43, int. 7. 13-937

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boncheitto 116. 10-1000

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trecannelle 7. 10-1069

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime, promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-1099

DOTTORE matematica impartisce lezioni fisica, chimica. Garanzie - Labicana, 118, int. 5. 11-1114

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mary, profigiani consulti, scienze occulte. Prof. Ancona. Stazione 38 int. 6 (pomeriggio). 14-995

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali